



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

Indice generale

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	3
1.1.Introduzione e quadro normativo nazionale	3
1.2.Quadro strategico regionale.....	5
1.3. Excursus normativo di carattere finanziario.....	6
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	9
2.1.Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	9
Il risultato di amministrazione.....	11
Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	17
ENTRATA.....	21
SPESA.....	28
Le risultanze della gestione dei residui.....	37
Statistiche fatture anno 2019.....	38
La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	39
2.2 Programmi riferiti alle missioni.....	40
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	40
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	41
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato....	42
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	49
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	50
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	51
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	52
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	53
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	54
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	55
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	57
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	58
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	59
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione...	60
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	61
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	62
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto	63
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	64
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	68
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.....	69
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva.....	70
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	71
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	72
2.3 Risultanze economico patrimoniali.....	73

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese.

Tra le diverse proroghe determinate dall'emergenza epidemiologica COVID-19, dichiarata dal Governo il 31/01/2020, vi è anche quella relativa al termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 rinviato al 30 giugno 2020 (Legge n. 27 del 24/04/2020 di conversione D.L. 17/03/2020 n. 18).

Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati. Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che, per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente e sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126 – in vigore dal 1° gennaio 2015) comprende:

- **il Conto del bilancio**, con un ruolo centrale all'interno del rendiconto, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (c. 1 art. 228 del TUEL), e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;
- **il Conto economico** che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 del TUEL), che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico e dal pareggio economico.
Ai fini della rappresentazione dei ricavi /proventi e dei costi/oneri, il Conto Economico evidenzia le macro classi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari.
L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;
- **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali**. Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).
Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.
Prodotto il 10/06/2020 alle ore 11:30

comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale introdotto con la legge n. 56/2014 di ridefinizione dell'ordinamento delle Province, non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso, accompagnato dall'assegnazione di misure di sostegno finanziario, volte al conferimento di risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Il D.L. 91/2018, convertito con L. n. 108/2018, ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane.

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

1.2. Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha disciplinato il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Tale normativa è stata adottata nel rispetto di quanto previsto agli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione ed in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

La L.R. n. 15/2015 ha, inoltre, previsto che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

1.3. Excursus normativo di carattere finanziario

In riferimento ai vincoli di finanza pubblica preme evidenziare quanto le manovre del governo degli ultimi anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province. In particolare:

- Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.
- L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".
- Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012. Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.
- Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
- Il D.L. 6/07/2012 n. 95 – Spending review - convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni. I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE. In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.
La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime", "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.
- Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, un ulteriore contributo alla finanza pubblica al comparto province per ulteriori 544 milioni di euro;
- La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418 prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- La legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016. Sono confermati i maggiori tagli già previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (per l'intero comparto Province/Città Metropolitane: 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 e seguenti); parallelamente viene assegnato un contributo finalizzato alla manutenzione di strade e scuole alle Città Metropolitane e alle Province. La norma definisce altresì il superamento delle regole del Patto di Stabilità, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni, introducendo nuovi vincoli di finanza

pubblica che prevedono di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

- Il D.L. del 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" che ha alleggerito i numerosi vincoli posti a carico degli enti locali, ed in particolare rideterminando le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2015 ed assegnando alle Province ulteriori finanziamenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce, già dall'annualità 2015, un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo *default* degli enti su tutto il territorio nazionale, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.

Governo e Parlamento attraverso il D.L. 78/2015 (convertito in Legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 25) e la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) hanno introdotto strumenti di finanza straordinaria per affrontare la situazione d'emergenza degli enti.

Dapprima con il D.L. 78/2015 il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione del bilancio 2016 e in seguito, con la legge di stabilità per il 2016 (analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1 ter del D.L. 78/2015) sono state previste norme volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria degli enti sottoposti al processo attuativo di riordino disposto dalla riforma.

A tal fine per il 2017 l'articolo 18 comma 1 della Legge 50/2017 aveva disposto, per le province e le città metropolitane, la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, la facoltà di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Inoltre il comma 441 dell'articolo 1 della Legge 232/16, modificando il comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, come modificato dalla legge 208/15 e dalla legge 232/16, ha previsto per le province anche per l'anno 2017 la possibilità di rinegoziare l'indebitamento in essere, anche in esercizio provvisorio, prevedendo inoltre l'utilizzo dei risparmi di rata, derivanti dall'operazione di rinegoziazione, senza vincolo di destinazione.

Infine la circolare CDP 1290/18, emanata nel rispetto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., ha previsto per l'anno 2018 la possibilità di rinegoziazione dei prestiti concessi alle province e città metropolitane.

Per quanto sopra i trasferimenti erariali sono stati ulteriormente ridimensionati e ormai per la maggioranza delle amministrazioni locali sono diventati negativi: sono gli enti a dover versare contributi allo Stato.

Anche nel 2016 la Provincia di Savona si è trovata nella condizione di "trasferire" allo Stato risorse che, negli anni precedenti invece era lo Stato a trasferire sul territorio.

Complessivamente, a fronte di una entrata del fondo perequativo di circa 500 mila euro, l'ente si è trovata a dover "restituire" quasi 15 milioni allo Stato. L'Ente ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento del contributo alla finanza pubblica, optando a partire dal 2018, per la trattenuta forzata da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto e Imposta Provinciale di Trascrizione.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha introdotto alcune misure importanti, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo 3 anni le province hanno avuto infatti la disponibilità di fondi pluriennali e hanno potuto, sia pur con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

In particolare il D.M. 49 del 16 febbraio 2018 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) ad oggetto: "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane" (pubblicato sulla G.U. del 02.05.2018), emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 1076, legge 27 dicembre 2017 n. 205/17, ha finanziato interventi manutenzione straordinaria stradale assegnando alla Provincia di Savona Euro 766.294,45 per l'annualità 2018 ed Euro 1.915.736,13 per ciascuna annualità 2019-2020-2021-2022-2023.

La legge di bilancio 2018 ha restituito dunque, un minimo di autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando per le province i principi contenuti nella Costituzione che fino ad oggi erano stati disattesi.

Nella stessa direzione è l'art. 1, comma 889, della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che all'articolo 1, comma 889 Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Le risorse di cui sopra sono state determinate per ciascun beneficiario con decreto del Ministero dell'Interno del 04 marzo 2019: alla Provincia di Savona è stato assegnato l'importo di Euro 3.551.438,86 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 legge di bilancio 2019 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020", in particolare l'art 1 comma 891, ha, altresì, previsto per la messa in sicurezza di ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti nel bacino del Po un fondo da ripartire, con la dotazione di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 con l'assegnazione delle risorse a favore delle città

metropolitane, province territorialmente competenti e ANAS spa in relazione alla rispettiva competenza dei soggetti attuatori.

Per l'assegnazione di tali risorse è stato trasmesso nel mese di settembre 2019 alla Regione Liguria Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti e all'UPI – ufficio studi – Roma - l'elenco degli interventi ricompresi nel piano di classificazione dei progetti relativi ai ponti con problemi strutturali ubicati nel bacino del Po nel territorio provinciale.

Tale attività, a seguito di Decreto interministeriale MIT MEF del 3 gennaio 2020 n. 1 (G.U. Serie Generale n. 65 del 12/03/2020), ha determinato l'assegnazione alla Provincia di Savona di un finanziamento di Euro 1.740.000,00 per la realizzazione di n. 3 interventi di messa in sicurezza di ponti/viadotti.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica si evidenziano le risorse assegnate con il Decreto MEF, MIUR e MIT del 03.01.2018 n. 47 "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" che ha autorizzato con Decreto interministeriale n. 87 del 01/02/2019 le Regioni alla stipula dei mutui 2018 per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi e antisismica.

Per quanto riguarda la spesa corrente il comma 838 dell'articolo 1 della citata legge 205/2017 ha attribuito alle province un contributo annuo di €. 317 milioni per l'anno 2018 e 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 e €. 180 milioni dal 2021.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 19/02/2018, emanato ai sensi della sopracitata legge, è stata effettuata la ripartizione dei suddetti contributi attribuendo alla Provincia di Savona €. 4.419.097,46 per l'anno 2018 ed €. 1.532.868,03 per gli anni 2019 e 2020.

Tuttavia la risorsa assegnata per l'annualità 2019, come già avvenuto per l'anno 2018, è stata utilizzata a copertura del contributo alla finanza pubblica che si è assestato per l'anno 2019 ad Euro 11.107.286,88.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1. Situazione finanziaria analisi e impieghi

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato iniziato un percorso che avrebbe dovuto rivoluzionare l'intero comparto degli enti territoriali.

In particolare, a regime, si doveva pervenire al criterio che le entrate sono spese sul territorio dove il tributo è stato escosso.

In particolare vale il principio generale per le modalità di finanziamento delle funzioni il cui esercizio dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie degli enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

Diversi sono i decreti legislativi finalizzati a definire il nuovo assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali.

Il quadro attuativo della delega risulta implementato solo parzialmente nell'ordinamento, anche a causa di importanti mutamenti nel frattempo intervenuti nel quadro istituzionale della finanza locale, che in più parti hanno inciso sull'impostazione del disegno della legge delega: tali mutamenti sono da ricondursi principalmente all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria con conseguente necessità di una maggior centralizzazione delle decisioni di entrata e di spesa.

La legge delega ha trovato attuazione mediante l'emanazione dei seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85: “Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (c.d. Federalismo demaniale)”;
- Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216: “Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province” principale riferimento normativo in merito alla determinazione dei fabbisogni standard;
- Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23: “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”;
- Decreto legislativo 6 maggio 2011 n. 68: “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario” che, in particolare, per le Province delle regioni a statuto ordinario, ha previsto a decorrere dal 2012:
 - all'articolo 18, la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza;
 - all'articolo 18, la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'Irpef, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in modo da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi;
 - all'articolo 23, l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88: “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e di interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149: “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”;
- Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 di modifica ed integrazione al D. Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Il D.Lgs n. 216/2010 sui fabbisogni standard di comuni, Città metropolitane e province ha come obiettivo quello di erogare i trasferimenti perequativi degli Enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti integroverativi e di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

L'articolo 5 del decreto sopracitato ha affidato a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico spa la predisposizione delle metodologie occorrenti all'individuazione dei fabbisogni standard, il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard.

La stessa Società per gli Studi di Settore – SOSE –, a differenza di quanto affermato in varie sedi dal Governo, non ha utilizzato il criterio dei fabbisogni standard per ripartire tra le province il contributo che nel 2015 debbono al bilancio dello Stato.

Sostanzialmente, il SOSE è partito dalla fine: si è occupato di come “spalmare” il prelievo (1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017) imposto alle province dalla legge 190/2014, basandosi su tagli lineari, come quello del 50% operato sull'intera funzione 1, quella da cui si trae la spesa per il funzionamento degli enti: dal personale alle bollette, dai rimborsi spesa degli amministratori ai canoni, dal patrimonio, dall'ufficio tecnico all'ufficio ragioneria delle entrate.

Infatti, il SOSE ha “efficientato”, cioè stabilito di poter ridurre la spesa corrente delle province, fino a 685 milioni, non basandosi sui fabbisogni standard che per moltissime province avrebbe significato probabilmente che lo Stato

avrebbe dovuto trasferire loro più denaro, ma attraverso un calcolo diverso: il confronto tra le entrate standard (stimate alla massima aliquota) e la spesa corrente delle cinque funzioni fondamentali (funzione generale di amministrazione, funzione ambiente, funzione territorio, funzione istruzione, funzione trasporti), applicando alla funzione generale di amministrazione (funzione 1) un taglio secco del 50% per le province e del 30% per le città metropolitane.

I restanti 215 milioni del prelievo forzoso (gli altri 100 sono stati dedicati alle province delle regioni a statuto speciale) sono stati individuati in proporzione alla spesa di riferimento (spesa corrente media 2010-2012 – fondo sperimentale stimato al 2015 – trasferimenti per funzioni delegate 2013) aumentata o ridotta in base alla differenza tra spesa storica e i fabbisogni standard vigenti (escludendo da questi la funzione della polizia).

Da nessuna parte è specificato che l'opera di trasferimento di funzioni e risorse potesse o dovesse avvenire attraverso un loro "taglio" prima ancora che il trasferimento fosse operativo. La riduzione della spesa delle province avrebbe dovuto essere conseguenza della sottrazione delle funzioni e, dunque, successiva al riordino.

La legge 190/2014 ha completamente modificato questo quadro, infatti mentre si lavorava per addivenire ai fabbisogni standard, ha stabilito di imporre artificialmente una riduzione della spesa delle province, attraverso il meccanismo del versamento forzoso al bilancio dello Stato, sulla base del presupposto indimostrato e stabilito a monte che le funzioni fondamentali possano essere comunque svolte con le residue risorse restanti alle province, in un momento in cui l'applicazione della legge 56/2014 doveva ancora andare a regime.

I tagli, peraltro, sono stati confermati dalla legge di stabilità 2016, anche se è stato previsto un contributo agli enti di area vasta finalizzato alla manutenzione delle strade e delle scuole.

In conclusione, il SOSE non ha per nulla correlato ai fabbisogni delle province il taglio delle risorse, ma ha fornito, con la complicatissima nota metodologica per il riparto dei "tagli", semplicemente un parametro matematico per giustificare la sottrazione della disponibilità delle risorse alle province.

Con il 1° gennaio 2015 ha avuto inizio l'Armonizzazione dei sistemi contabili, resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 118/2011 per tutti gli enti locali, a seguito della conclusione della fase di sperimentazione, prorogata a tutto il 2014, con lo scopo principale di rendere leggibili, trasparenti e confrontabili i bilanci degli enti locali.

In attuazione del processo di riforma della contabilità pubblica, avviata, per gli enti territoriali, nel 2009 dalla Legge n. 42/2009 e completata con l'emanazione del D.Lgs. n. 126 del 2014, gli enti locali hanno adeguato il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, l'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali.

Per quanto sopra, il sistema di bilancio dell'Ente, conclusa la fase di sperimentazione, si è assestato in quella nuova configurazione richiesta dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 è stato differito, con diversi decreti di cui l'ultimo adottato in data 28 marzo 2019, al 30 aprile 2019.

Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 21 del 02/04/2019 il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 predisposto in conformità ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come aggiornati e/o modificati dal Decreto Legislativo n. 126/2014, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati. Successivamente, il Consiglio Provinciale con atto n. 35 del 25/06/2019 ha adottato la deliberazione ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000".

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2019 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2019, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

Il risultato di amministrazione

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2019 che dalla gestione dei residui 2018 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro **32.117.342,46** come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2019			31.466.760,04
riscossioni	40.157.940,87	24.811.171,51	64.969.112,38
pagamenti	38.232.484,18	31.856.832,34	70.089.316,52
Fondo di cassa al 31/12/2019			26.346.555,90
Residui attivi	54.011.757,80	17.187.635,36	71.199.393,16
Residui passivi	44.231.175,51	21.197.431,09	65.428.606,60
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2019			32.117.342,46

h:\bilancio\bila_2019\cons\relazione al rendiconto\tab\avanzo Di amministrazione 311219

La notevole consistenza dell'avanzo è stato in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9 .1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 21.407.637,74.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il risultato di amministrazione 2019 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	-615.883,60
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2019	26.722.553,90
- quota disavanzo da ripianare sull'annuità 2019	
- quota di avanzo di amministrazione 2017 non applicato	6.010.672,16
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	32.117.342,46
di cui fondo pluriennale vincolato	21.407.637,74

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				31.466.760,04
RISCOSSIONI	+	24.811.171,51	40.157.940,87	64.969.112,38
PAGAMENTI	-	31.856.832,34	38.232.484,18	70.089.316,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			26.346.555,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			26.346.555,90
RESIDUI ATTIVI	+	17.187.635,36	54.011.757,80	71.199.393,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	21.197.431,09	44.231.175,51	65.428.606,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			996.594,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			20.411.042,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	=			10.709.704,72
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				119.400,00
Fondo contenzioso				400.000,00
Altri accantonamenti				200.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				3.751.433,27
Totale parte accantonata (B)				4.470.833,27
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				740.544,71
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.621.831,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				31.683,93
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				4.394.060,26
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				567.014,72
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.277.796,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2019, al netto del fondo pluriennale vincolato**, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, è pari ad € 10.709.704,72.

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € 21.407.637,74 di cui € 20.411.042,81 relativo alla spesa in conto capitale ed € 996.594,93 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad € 10.709.704,72 (al netto del fondo pluriennale vincolato) è rappresentato per € 4.394.060,26 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per € 4.470.833,27 da quota di avanzo accantonato, per € 567.014,72 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad €. 1.277.796,47 è relativa alla quota di avanzo libero.

L'avanzo vincolato, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate a specifica destinazione.

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRASFERIMENTI	DESCRIZIONE	VINCOLO	AVANZO AL 31/12/2018	RE- ISCRIZIONI 2019	AVANZO VINCOLATO 31/12/2019
TRASF	Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)		8.776,63		8.776,63
TRASF	Riserva Naturale dell'Adelasia	ADE1	13.800,54	13.800,54	0,00
TRASF	Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 – tutela della biodiversità e geodiversità – maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070		3.047,20		3.047,20
TRASF	Interventi difesa suolo – Piana Ingauna di Levante		10.000,00		10.000,00
TRASF	Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 – Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato		219.606,09		219.606,09
BVTE	Entrate per risarcimento danni alle strade provinciali	DANN	8.376,64	8.376,64	0,00
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada L. 120/2010	SAN1			280.000,00
TRASF	Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata	RIF2	357.068,32	357.068,32	7.801,10
TRASF	Recupero su apprendistato e obbligo formativo	de santis	1.421,37		1.421,37
TRASF	Recupero su corsi formazione professionale	de santis	23.175,88		23.175,88
TRASF	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – risparmi di spesa – Progetto SPRAR	SPRA	20.000,00		23.560,89
TRASF	ATO IDRICO E RIFIUTI		13.732,11		13.732,11
TRASF	Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	TRA1	11.792,29		82.138,29
LEGGE	Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)		217.124,26		217.124,26
TRASF	Progetto Elena	ELEN	300.000,00	300.000,00	74.424,06
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 8 c. 13 quarter D.L. 78/2015	MIUR	28,00	28,00	0,00
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio disabili gravi L.R. 15/2006 art. 6	SCU2	900,83	900,83	0,00
BVTE	Onorari per l'avvocatura	AVVO			8.367,64
TRASF	Trasferimenti Regionali Rete Escursionistica Liguria	ESCU	12.502,80	12.502,80	0,00
TRASF	Copertura spese funzionamento ente d'ambito (MTI 2 - AEEGSI)	SII	40.000,00	40.000,00	65.405,00
BVTE	Proventi autovelox	VELO	20.000,00		20.000,00
TRASF	Trasferimenti regionali per progetti relativi a cantieri scuola/lavoro	CANT1	50.000,00	NON INCASS. ACC. 2017/18/19/20	50.000,00
TRASF	Trasf.reg. a finanziamento della realizzazione di interventi di depurazione delle acque	DEPU	744,01	744,01	28.321,80
TRASF	Trasferimento regionale a finanziamento attività per inserimento lavorativo persone disabili L.r. 15/2003	DISA	51.326,83		51.326,83
LEGGE	Corrispettivo da imprese distributrici a finanziamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	GAS	8.984,25	8.984,25	45.672,10
TRASF	Formazione Professionale – Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali) – CHIUSURA CORSI		2.351.619,57		2.351.619,57
TRASF	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		160.000,00		160.000,00
TRASF	Trasferimenti Regionali derivanti da accise 2018 – manutenzione strade provinciali	ACC18	3.363,85	3.363,85	0,00
TRASF	Segreteria ATO rifiuti 2018	ATO3	79.597,40	79.597,40	147.656,75
BVTE	Recupero somme incassate in eccesso su bonus assunzionali	BOAS	3.316,29		3.316,29
LEGGE	Trasferimento ministeriale per gestione rete viaria (L. 205/2017)	L205	43.485,43		188.198,35
TRASF	Trasferimenti Regionali per manutenzione straordinaria ponti provinciali	PONT12	3.170,10	3.170,10	0,00
LEGGE	ARPAL ARPAL -QUOTA PARTE DEI PROVENTI PER ISTRUTTORIE AIA - IPPC NELLA MISURA DEL 25%	AIA			9.550,00
TRASF	Programma Nazionale mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	MOSO			299.818,05
	TOTALE FONDI VINCOLATI		4.036.960,69	828.536,74	4.394.060,26

ENTE	31.683,93
LEGGE	740.544,71
TRASF	3.621.831,62
Totale Risultato	4.394.060,26

L'avanzo destinato ad investimenti determinato in €. 567.014,72 deriva, come dettagliato nella tabella di seguito riportata, parzialmente da economie di titolo II derivanti dal riaccertamento residui, in parte da entrate derivanti da alienazioni ed in parte da avanzo destinato ad investimenti 2018 applicato sul bilancio 2019 e non impegnato.

Anno Imp	Num imp	Descrizione impegno	Importo economia
2017	48800	S.P. 29 "DEL COLLE DI CADIBONA" - MESSA IN SICUREZZA GALLERIA FUGONA - CUP J67H16001010003 - CIG 6	184,38
2017	73800	S.P. 39 "ALBENGA-CAIMPOCHESA" - RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO ALLA PROGRESSIVA KM 0+800 IN COMUNE DI	6,24
2018	58400	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DELLE PENSILINE PRESSO GLI EDIFICI DELLA PROVINCIA OLT	7,00
2018	80703	STRADE PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA SASSELLESE E	48,18
2019	2500	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MAZZINI-DA VINCI DI SAVONA - SEZIONE ODONTOTECNICI-OTTICI DI VIA OXILU	83.814,53
2019	2505	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MAZZINI-DA VINCI - SEZIONE ODONTOTECNICI-OTTICI DI VIA OXILIA IN SAVON	2.989,92
2019	2602	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI CAIRO MONTENOTTE - SEZIONE GEOMETRI-RAGIONIERI - ADEGUAMENTO NORMAT	154.348,45
2019	2603	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI CAIRO MONTENOTTE - SEZIONE GEOMETRI-RAGIONIERI - ADEGUAMENTO NORMAT	2.782,29
2019	8004	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI FINALE LIGURE - SEZIONE ALBERGHIERO - ADEGUAMENTO NORMATIVO - IMPE	5.900,25
2019	8500	S.P. 57 VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M. - LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE E OPERE REGIMAZIONE ACQ	4,15
2019	8501	S.P. 57 VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M. - LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE E OPERE REGIMAZIONE ACQ	0,01
2019	8502	S.P. 57 VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M. - LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE E OPERE REGIMAZIONE ACQ	348,72
2019	8505	S.P. 57 VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M. - LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE E OPERE REGIMAZIONE ACQ	1.500,00
2019	8506	S.P. 57 VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M. - LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE E OPERE REGIMAZIONE ACQ	0,01
2019	9400	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO" - MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE IN LOCALITA' MONTE DI RA	29.114,99
2019	9402	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO" - MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE IN LOCALITA' MONTE DI RA	7.441,10
2019	9407	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO" - MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE IN LOCALITA' MONTE DI RA	2.000,00
2019	9408	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO" - MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE IN LOCALITA' MONTE DI RA	3.000,00
2019	9500	S.P. 51 BORMIDA DI MILLESIMO - LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN LOC. ISOLETTA AL KM 12	0,01
2019	9501	S.P. 51 BORMIDA DI MILLESIMO - LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN LOC. ISOLETTA AL KM 12	4,08
2019	9502	S.P. 51 BORMIDA DI MILLESIMO - LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN LOC. ISOLETTA AL KM 12	1.392,35
2019	9506	S.P. 51 BORMIDA DI MILLESIMO - LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN LOC. ISOLETTA AL KM 12	1,02
2019	10700	S.P. 57 "VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M." LAVORI DI RICOSTRUZIONE PORZIONI DI PONTE DETERIO	14.841,57
2019	10706	S.P. 57 "VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M." LAVORI DI RICOSTRUZIONE PORZIONI DI PONTE DETERIO	2.000,00
2019	50000	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MAZZINI-DA VINCI DI SAVONA - SEZIONE ODONTOTECNICI-OTTICI DI VIA OXILU	2.525,60
2019	51900	PARCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL SETTORE - FORNITURA DI N. SEI AUTOVEICOLI - AVVIO DELLA PROCEDURA DI	542,40
2019	52200	STRADE PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI ALBENGANESE -	16,70
2019	52300	LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA ALBENGANESE - CUP J57H18000350003 - CIG 752.444.5870 - A	6,76
2019	52400	LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA ALBENGANESE - CUP J57H18000350003 - AFFIDAMENTO LAVORI C	22,08
2019	56106	ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI AGGIUNTIVI IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASS	125,23
2019	56107	ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI AGGIUNTIVI IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASS	96,03
2019	56108	ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI AGGIUNTIVI IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASS	14,60
2019	56109	ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI AGGIUNTIVI IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASS	14,60
2019	84600	ADEGUAMENTO DEPOSITI GASOLIO SETTORE VIABILITA' - CUP J67H19000970003	4.248,12
2019	84602	ADEGUAMENTO DEPOSITI GASOLIO SETTORE VIABILITA' - CUP J67H19000970003 IMPREVISTI	48,09
2019	95200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI SASSELLESE - RIFACIMENTO PIANI VIABILI SASSELLESE ANNUALITA'	9.503,79
2019	95201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI SASSELLESE ANNUALITA' 2019 - CU	2,66
2019	96001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA ALBENGANESE_FINALESE, BASS	45,48
2019	96003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA ALBENGANESE_FINALESE, BASS	1,56
2019	96004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA ALBENGANESE_FINALESE, BASS	5,71
2019	97600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA SASSELLESE - ANNUALITA' 20	2.473,68
2019	97601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA SASSELLESE - ANNUALITA' 20	0,55
2019	116500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA VALBORMIDA - ANNUALITA' 20	1.285,43
2019	116501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA VALBORMIDA - ANNUALITA' 20	0,92
2019	116502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI - RIFACIMENTO PIANI VIABILI ZONA VALBORMIDA S.P. N. 29 "DEL	59,90
2019	126800	INTERVENTO "LAVORI DI CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO	0,01
TOTALE ECONOMIE DI TITOLO II			332.769,15
Proventi da alienazioni non applicati nel 2019			14.245,57
Avanzo destinato ad investimenti applicato nel 2019 e non impegnato			220.000,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI			567.014,72

Si precisa che per ragioni prudenziali si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di € 400.000,00 per passività potenziali a fronte di contenziosi vari a seguito della relazione formulata dal servizio Legale e contenzioso amministrativo in merito alle cause pendenti, di cui alla comunicazione del Servizio Legale n. 27906 del 10/06/2020 per le seguenti cause ancora in definizione:

- Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri;
- Tar Liguria R.G. 368/2009 - FERRARI Giacomo + altri / Regione Liguria / L.P.L.;
- Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese;
- Consiglio di Stato R.G. 7686/2014 - EUROPAM s.r.l. / Provincia di Savona / Comune di Altare;
- Consiglio di Stato R.G. 206/2011 - Provincia di Savona / BRIGNONE Giovanni ed altri / LPL Spa;
- Tar Liguria R.G. 549/2016 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona / Regione Liguria / Comune di Savona / Comune di Vado Ligure;
- Tar Liguria R.G. 707/2016 – WASTE ITALIA spa / Provincia di Savona / Regione Liguria;
- Tar Liguria R.G. 672/2016 – BARLOCCO Luigi e altri / Provincia di Savona e altri;
- Consiglio di Stato R.G. 8506/2017 – CIVITELLA Elisa e altri / Provincia di Savona e altri;
- Tar Liguria R.G. 256/2018 – ROSSI Roberto / Provincia di Savona;
- Tar Liguria BIANCO Andrea / Comune di Calizzano / Provincia di Savona;
- Tar Lazio R.G.R. n. 5978/2018 – SYNDIAL spa / Provincia di Savona e altri;
- Tar Liguria R.G. 716/2018 – LAVAJET GLOBAL SERVICE SRL / Provincia di Savona e altri;
- Tar Liguria R.G. 823/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona;
- Tar Liguria R.G. 824/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona;
- Tar Liguria R.G. 345/2014 – ECOSAVONA srl / Comune di Vado Ligure / Provincia di Savona;
- Tar Liguria R.G. 17/2019 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona e altri;
- Tar Liguria R.G. 4/2020 – OTTIMA srl/Provincia di Savona/ENGIE SERVIZI spa (atto notificato in data 30/12/2019);
- Tar Liguria R.G. 157/2020 - COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona/TEKNOSERVICE srl (atto notificato il 25/11/2019);
- Corte di Appello di Genova R.G. 989/2011 - ORINVEST s.r.l. / Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona - Società Idroelettrica BESIMAUDA srl / Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona - PISANO Antonio / Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona R.G. 1000553/2013 - TOMATIS Laura e LAINO Carmela / Provincia di Savona ed altri;
- Corte di Appello di Genova R.G. 1170/2014 – Comune di Alassio / Provincia di Savona / Marco Melgrati;
- Corte d'Appello R.G. 1277/2012 - Provincia di Savona / BASADONNE Osvaldo / Parrocchia SS. San Salvatore e San Sepolcro;
- Corte di Appello di Genova R.G. 1186/2017 – Comune di Pontinvrea / Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona R.G. 577/2018 – TECNOCIVIS SPA / Provincia di Savona;
- Corte di Appello di Genova R.G. 227/2019 Massimo BRUNO e Antonio CERRUTI/Provincia di Savona;
- Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n. 129/2019 – ION Sabrina/Provincia di Savona/ALFA (Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento).

La gestione dell'anno 2018 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018, come da rendiconto 2018 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 16/04/2019, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione – lettera A)	10.253.184,27
di cui:	
avanzo accantonato – lettera B)	2.778.700,00
avanzo vincolato – lettera C)	4.036.960,69
avanzo destinato ad investimenti – lettera D)	365.153,29
Avanzo disponibile (A-B-C-D) – lettera E)	3.072.370,29

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2019 dell'Avanzo di Amministrazione 2018.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2018	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		4.036.960,69
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2019/2021 di cui:	828.536,74	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
04/06	Interventi di diritto allo studio Legge 15/06	928,83	
09/03	Prosecuzione attività come previsto nel Piano Regionale per la gestione dei rifiuti	79.597,40	
09/03	Trasferimenti ad Associazioni per incentivi raccolta differenziata	11.100,00	
09/04	Sistema idrico integrato	40.000,00	
09/05	Riserva naturale dell'Adelasia – Interventi di miglioramento	13.800,54	
09/05	Rete Escursionistica Ligure (REL) – Interventi di manutenzione	12.502,80	
10/05	Ripristino danni da circolazione stradale	8.376,64	
17/01	Programma ELENA – rimborso trasferimenti all'Unione Europea	300.000,00	
17/01	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	8.984,25	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
09/03	Trasferimenti ai Comuni per incentivi passaggio raccolta differenziata	345.968,32	
09/04	Realizzazione di interventi di depurazione delle acque	744,01	
10/05	S.P. 31 – risanamento e messa in sicurezza	3.170,10	
10/05	S.P. 22 – Consolidamento corpo stradale Comune di Stella	3.246,17	
10/05	S.P. 28 bis – Consolidamento e messa in sicurezza frana Comune di Roccavignale	117,68	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		3.208.423,95
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		2.778.700,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	1.800.000,00	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	278.700,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	600.000,00	
	Accantonamento per risorse contrattuali	100.000,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato		
01/11	Copertura debito fuori bilancio Tribunale Savona su ricorso R.G. n. 577/2018	91.033,56	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		2.687.666,44
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		3.437.523,58
	Applicazioni dell'avanzo destinato ad investimenti		
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Rifacimento piani viabili zona sassellese	120.000,00	
04/02	Manutenzione straordinaria edifici scolastici Liceo Scientifico Carcare	21.612,46	
10/05	Manutenzione straordinaria barriere stradali e ponti	220.000,00	
10/05	Strumenti per rilievi settore viabilità	3.540,83	
	TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANCORA DA APPLICARE		0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		
	Applicazioni dell'avanzo disponibile		
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
01/03	Contributo alla finanza pubblica	378.829,35	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
04/02	prevenzione incendi Falcone Loano	450.000,00	
04/02	prevenzione incendi Finale Ligure – Via Ghiglieri	230.000,00	
04/02	prevenzione incendi Via Manzoni liceo artistico	250.000,00	
10/05	messa in sicurezza S.P. 51	380.000,00	
10/05	acquisto mezzi di trasporto	110.000,00	
10/05	strumenti per rilievi settore viabilità	6.459,17	
10/05	piani viabili zona valbormida	250.000,00	
10/05	piani viabili zona sassellese	250.000,00	
10/05	piani viabili zona Albenganese-Finalese	500.000,00	
09/08	interventi di bonifica	50.000,00	
01/08	sviluppo software e manutenzione evolutiva	20.000,00	
01/08	sviluppo software e manutenzione evolutiva	15.500,00	
01/08	sviluppo software e manutenzione evolutiva	22.000,00	
01/08	acquisto attrezzature per informatizzazione uffici	45.000,00	
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		114.581,77
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	4.242.512,11	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		6.010.672,16

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2020/37985 del 31/07/2020.

Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 18 del 02/04/2019 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 e con deliberazione n. 21 del 02/04/2019 il bilancio di previsione 2019-2021.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state apportate al bilancio di previsione variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Le variazioni operate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva è utilizzato con decreto del Presidente, da comunicarsi all'organo consiliare nei tempi indicati nel regolamento di contabilità, per fronteggiare possibili esigenze sopravvenute nella gestione.

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva) e successivamente integrato per € 90.000,00 con variazione di bilancio assunta con delibera Consiglio provinciale n. 68 del 22/11/2019.

Il fondo è stato oggetto di prelievo, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000, con Decreto del Presidente n. 262 del 03/12/2019 per Euro 160.000,00 per finanziamento dell'intervento di somma urgenza attuato in data 15/11/2019 dal Settore Manutenzione stradali ordinarie e segnaletica ai sensi dell'articolo 163 D. Lgs n. 50/2016 per messa in sicurezza corpo stradale in frazione Moglio al km 4+340 della S.P. n. 18 "Alassio-Testico".

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione, principale documento del sistema della programmazione finanziaria, può essere oggetto di modifica, ove necessario, al fine di evitare una controproducente rigidità nella gestione, attraverso lo strumento delle variazioni.

La disciplina normativa delle variazioni di bilancio è contenuta nell'articolo 175 D. Lgs n. 267/2000, nei Principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e nel vigente Regolamento di contabilità.

La competenza all'adozione delle variazioni di bilancio è suddivisa, a seconda della diversa tipologia di variazione, fra il Consiglio, il Presidente della Provincia e i responsabili della spesa (Dirigenti).

L'articolo 42, comma 4 e l'articolo 175, commi 4 e 5 D. Lgs n. 267/2000, prevedono che la Giunta (nel caso della Provincia, il Presidente) possa sostituirsi al Consiglio per adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza, in deroga alla regola generale, prevista dallo stesso articolo 42, comma 4, sulla competenza esclusiva del Consiglio sugli atti fondamentali elencati nello stesso articolo.

La variazione d'urgenza è soggetta a ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se, a tale data, non sia scaduto il predetto termine perentorio.

Il Presidente della Provincia è competente ad adottare le variazioni al bilancio di previsione all'interno delle stesse missioni/programmi (con decreto), mentre i Dirigente dei Settori quelle all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati (e categoria), come previsto dall'articolo 15 del vigente regolamento di contabilità.

Le variazioni sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI VARIAZIONE	DECRETI DEL PRESIDENTE DI VARIAZIONE	DELIBERE DI CONSIGLIO
COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACRO-AGGREGATO E CATEGORIA	COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLA STESSA MISSIONE/PROGRAMMA TRA MACROAGGREGATI DIVERSI	
781 del 28/02/2019 n. 2070 del 30/05/2019 n. 2390 del 25/06/2019 n. 2408 del 27/06/2019 n. 2874 del 25/07/2019 n.3192 del 22/08/2019 n.3815 del 07/10/2019 n. 3829 del 08/10/2019 n. 4172 del 28/10/2019 n.4344 del 12/11/2019 n.4462 del 21/11/2019 n.4518 del 25/11/2019 n. 4570 del 28/11/2019	n. 231 del 13/11/2019 COMPENSATIVA DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA DIVERSE MISSIONI/PROGRAMMA E STESSO MACROAGGREGATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 PER DISPOSIZIONE DI SERVIZIO INERENTE A MOBILITA' INTERNA DI PERSONALE n. 157 del 02/07/2019 n. 176 del 14/08/2019 ADOPTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 4 E DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 n. 254 del 28/11/2019 ratificata con delibera consiliare n. 73/2019 n. 257 del 28/11/2019 ratificata con delibera consiliare n. 72/2019	n. 26 del 16/04/2019 n. 34 del 25/06/2019 n. 35 del 25/06/2019 (Riequilibri ed assestamento generale) n. 40 del 24/07/2019 n. 58 del 18/10/2019 n. 68 del 22/11/2019
RE-ISCRIZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA	
841/2019 del 05/03/2019 n.4990 del 24/12/2019 n.5027 del 31/12/2019	n. 262 del 03/12/2019	
RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA		
n. 1634 del 03/05/2019		

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in €. 78.229.921,84 sono state definitivamente assestate in €. 138.627.369,20, come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI E IMPEGNI	D SCARTO B - A		E SCARTO C - B	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
ENTRATE	67.455.919,03	123.610.854,28	94.169.698,67	56.154.935,25	83,25%	-29.441.155,61	-23,82%
AVANZO APPLICATO	0,00	4.242.512,11	4.242.512,11	4.242.512,11	#DIV/0!	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	10.774.002,81	10.774.002,81	10.774.002,81 *	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	78.229.921,84	138.627.369,20	109.186.213,59	60.397.447,36	77,21%	-29.441.155,61	-21,24%
SPESE	78.229.921,84	138.627.369,20	82.463.659,69	60.397.447,36	77,21%	-56.163.709,51	-40,51%
DIFFERENZA	0,00	0,00	26.722.553,90			26.722.553,90	

* Considerata accertata la previsione assestata
h:\bilancio\bil_2019\cons\relazione rendiconto\tab\Riep1.ods

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011”, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

- Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.
- Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.196.121,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	52.196.179,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.141.061,62
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	996.594,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.902.635,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.352.009,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	854.119,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.206.128,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.472.110,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	724.800,49
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.009.218,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	311.056,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		698.161,57

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.388.392,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.577.880,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.344.124,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.790.567,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.411.042,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		2.108.787,27
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	36.045,32
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.072.741,95
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.072.741,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2020/37985 del 31/07/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.314.916,16
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.472.110,13
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	760.845,81
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.081.960,22
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	311.056,70
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.770.903,52

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.206.128,89
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	854.119,81
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.472.110,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	311.056,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	724.800,49
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-155.958,24

ENTRATA

Le entrate di competenza 2019 sono state definitivamente assestate in € 123.610.854,28.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 88.540.303,16, con un grado di realizzazione del 77,8%.

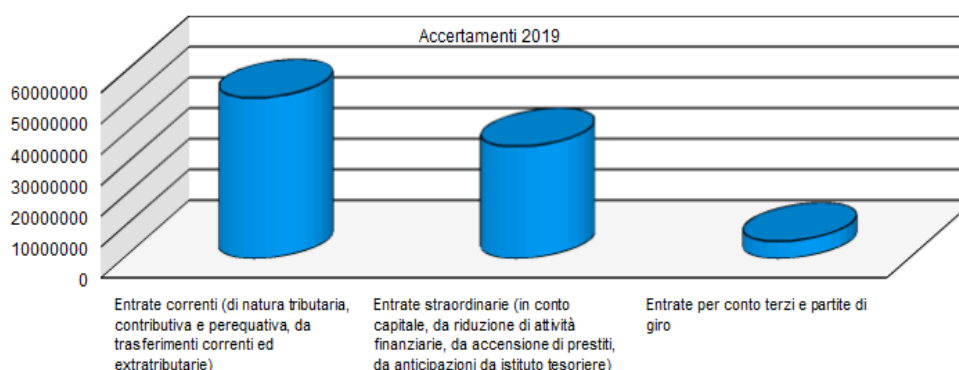
Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) possiamo osservare come il grado di realizzazione pari al 91,3%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

ANDAMENTO ENTRATE									
		A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
		PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.584.486,64	22.770.656,55	20.922.906,30	91,9%	186.170	0,82%	(1.847.750)	-8,1%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	23.643.045,07	26.680.039,37	24.249.416,63	90,9%	3.036.994	12,85%	(2.430.623)	-9,1%
TITOLO III	Entrate extratributarie	7.349.880,19	7.729.987,59	7.023.856,08	90,9%	380.107	5,17%	(706.132)	-9,1%
TOTALE (primi tre titoli)		53.577.411,90	57.180.683,51	52.196.179,01	91,3%	3.603.272	6,73%	(4.984.505)	-8,7%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	4.013.507,13	56.561.170,77	36.344.124,15	64,3%	52.547.664	###	(20.217.047)	-35,7%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0	0,00%	0	#DIV/0!
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)		57.590.919,03	113.741.854,28	88.540.303,16	77,8%	56.150.935	97,50%	(25.201.551)	-22,2%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	9.869.000,00	5.629.395,51	57,0%	4.000	0,04%	(4.239.604)	-43,0%
TOT. COMPLES. ENTRATE		67.455.919,03	123.610.854,28	94.169.698,67	76,2%	56.154.935	83,25%	(29.441.156)	-23,8%

h:\bilancio\bil-2019\CONS\relazione al rendiconto\tab\Rlepen.ods

118/11

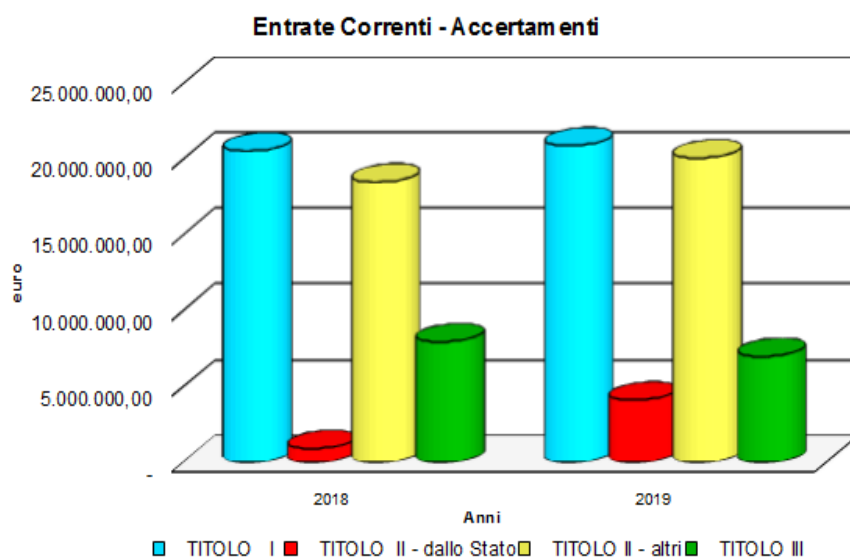


ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

		C		SCARTO C - B	
		ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.582.362,61	20.922.906,30	340.544	1,7%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	19.456.430,72	24.249.416,63	4.792.986	24,6%
TITOLO III	Entrate extratributarie	7.990.603,06	7.023.856,08	(966.747)	-12,1%
TOTALE (primi tre titoli)		48.029.396,39	52.196.179,01	4.166.783	8,7%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.733.245,59	36.344.124,15	32.610.879	873,5%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.917.611,00	0,00	(4.917.611)	-100,0%
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.422.801,98	5.629.395,51	(2.793.406)	-33,2%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		65.103.054,96	94.169.698,67	29.066.644	44,6%

h:\bilancio\bil-2019\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent.118/11

Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo).



Titolo I “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

Le tariffe, i canoni e le altre aliquote applicate nel 2019 sono quelle riportate nella deliberazione n. 21 del 02/04/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021.

Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011, in attuazione del federalismo provinciale, che all'articolo 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'articolo 17 c. 6 che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'articolo 1 comma 12.

La parte preponderante delle entrate tributarie proprie 2019 deriva dall'imposizione sul veicolo: l'IPT in base alla movimentazione dei veicoli (acquisto di veicoli nuovi od usati).

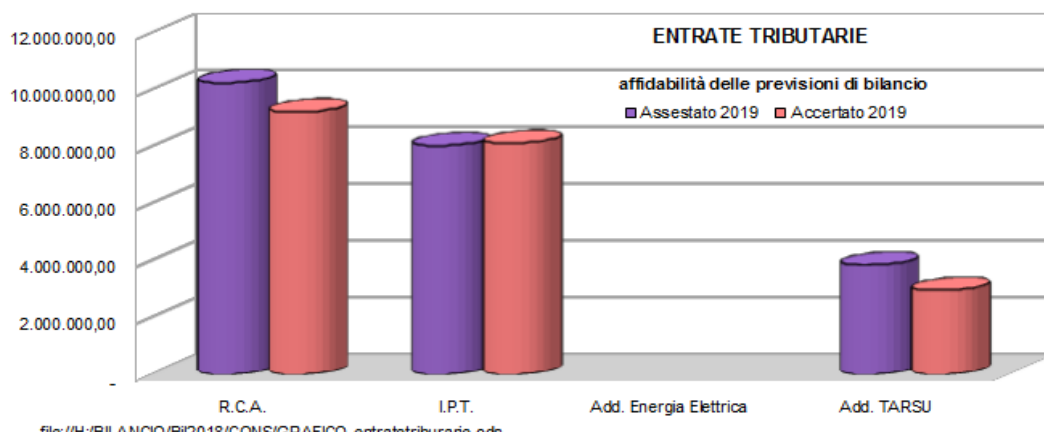
Per l'anno 2019 è stata confermata l'applicazione dell'aliquota di incremento, già in vigore dal 2007 a tutto il 31/12/2018, vale a dire nella misura del 30% delle tariffe di base dell'imposta provinciale di trascrizione di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 27.11.1998 n. 435 e di cui all'articolo 1, comma 12, del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14/09/2011 n. 148.

Si ricorda che dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte IPT e RCAuto.

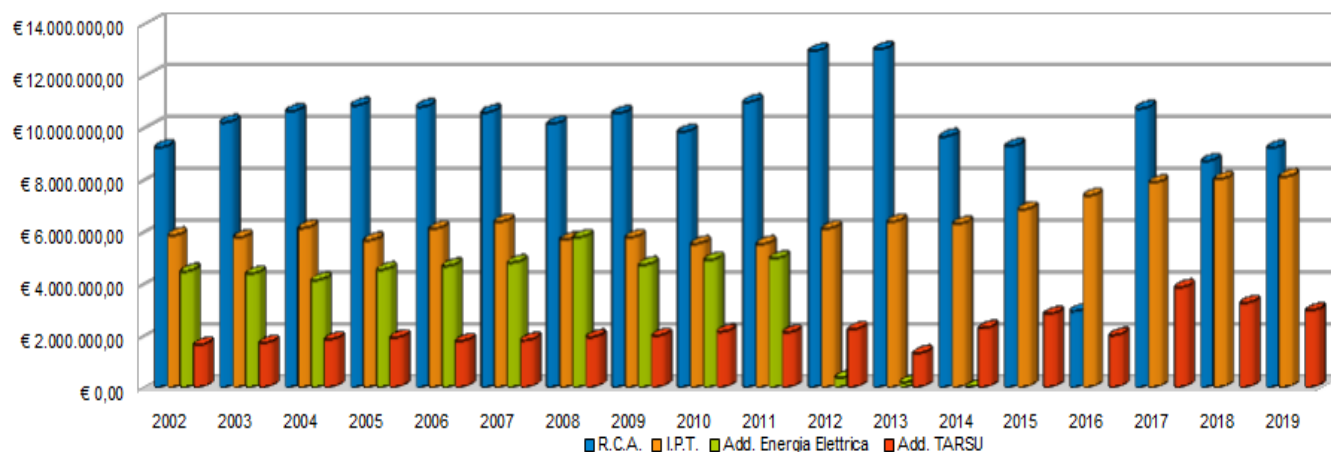
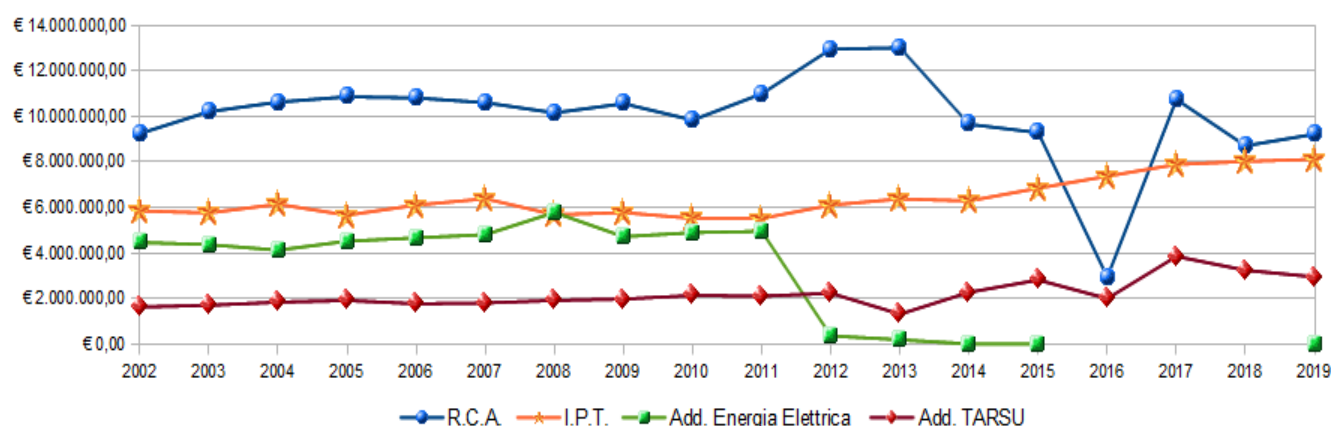
La crisi delle attività finanziarie e produttive ha avuto significative ricadute negative sul mercato dell'auto con una conseguente flessione delle entrate fiscali relative a I.P.T. - imposta provinciale trascrizione veicoli ed RCAuto -responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli.

I primi mesi del 2020 non hanno dato segni di inversione al trend di cui sopra: colpevoli l'incertezza economica e politica, interna ed internazionale (aggravata anche dall'emergenza epidemiologica COVID 19) e nuovi limiti alle emissioni di CO2.

Il quadro sopra delineato comporta una forte aleatorietà di esatta previsione di entrate correnti a fronte di finanziamento contestuale di spese correnti.



ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE



IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione (articolo 60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (articolo 1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216).

Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011).

Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della Provincia di Sondrio.

Reperibilità del documento informatico con protocollo numero 2020/37985 del 31/07/2020

località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Per il 2019 la previsione RCA è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (articolo 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti (TARI) ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e che ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti.

Il tributo ambientale viene corrisposto dal soggetto passivo d'imposta unitamente alla TARI ai sensi dell'articolo 1 comma 666 che fa fatto salva l'applicazione dell'articolo 19 Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504.

Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

La tariffa della Provincia di Savona è determinata, a partire dall'anno 1996, nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

L'attuale quadro normativo riconosce ai comuni una potestà regolamentare sia relativamente alla modalità di riscossione della tassa rifiuti sia sulle caratteristiche del tributo orientate a sistema a corrispettivo.

Tale quadro normativo ha complicato la gestione a province e città metropolitane, non più destinatarie dei riversamenti dell'esattore nazionale bensì obbligate ad interagire con comuni, società pubbliche e private.

In tal senso è intervenuto il decreto legge n. 124 26/10/2019 che ha razionalizzato il percorso di acquisizione del tributo.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.).

Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta.

L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 17/06/2014 a seguito della previsione della riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2019 sono state confermate nelle stesse misure del 2018 con applicazione dell'aliquota di incremento, già in vigore dal 2007 a tutto il 31/12/2018.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

Per il 2019 la previsione I.P.T. è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A seguito della soppressione dei trasferimenti erariali attuata nel 2012, con D.P.C.M. 12 aprile 2012, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province.

Il Fondo è annualmente ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

• il 50% in proporzione al valore della speranza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;

• il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per

l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;

il 5% in relazione alla popolazione residente;

il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

La ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario per l'anno 2019 è avvenuto con D.M. 8 marzo 2019.

E' da segnalare che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio dell'Ente Provincia sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito si è espressa più volte la Corte dei conti: nella Relazione sul "Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" dell'aprile 2015, la Corte – analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero – affermava come le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale.

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2019.

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le entrate sono state accertate al 90,90% rispetto alle previsioni assestate pari ad € 26.680.039,37.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.643.045,07	26.628.593,17	24.197.970,43	18.439.970,75	90,9%	76,2%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	4.502.226,58	4.502.226,58	4.133.791,14	4.133.791,14	91,8%	100,0%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	19.140.818,49	22.126.366,59	20.064.179,29	14.306.179,61	90,7%	71,3%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	51.446,20	51.446,20	51.446,20	100,0%	100,0%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
TOTALE	23.643.045,07	26.680.039,37	24.249.416,63	18.491.416,95	90,9%	76,3%

h:\bilancio\bil-2019\CON\relazione al rendiconto\tab\andent.ods

TITOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale è costituito, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 90,68% della previsione definitiva.

I fondi regionali relativi alle spese di funzionamento per lo svolgimento di funzioni trasferite o delegate si sono mantenuti fino all'esercizio 2010 pressoché costanti negli anni.

A decorrere dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto dalla Regione Liguria.

Inoltre dal luglio del 2015, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2015, alcune funzioni prima delegate sono ritornate a Regione, con la conseguente riduzione dei già pochi trasferimenti per il funzionamento.

Dal quadro sopra evidenziato ne consegue che questi trasferimenti sono ormai assolutamente insufficienti per lo svolgimento delle relative funzioni e l'Ente è obbligato a sopperire con fondi propri, anch'essi ridotti.

TITOLO III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestata 2019 è risultata accertata per il 90,9% e le riscossioni sono pari al 62,5% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata:

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2018	5.412.105,80	7.368.168,73	7.990.603,06	5.488.147,47	108,4%	68,7%
2019	7.349.880,19	7.729.987,59	7.023.856,08	4.390.866,32	90,9%	62,5%

h:\bilancio\bil-2019\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent.ods

Le entrate del **TITOLO III** sono relative a:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.374.505,19	2.608.149,77	2.373.825,66	2.108.532,87	91,0%	88,8%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	15.000,00	11.000,00	7.498,39	6.952,08	68,2%	92,7%
Vendita di servizi 3.01.02	1.767.000,00	2.004.417,72	1.801.515,97	1.589.873,31	89,9%	88,3%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	592.505,19	592.732,05	564.811,30	511.707,48	95,3%	90,6%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.832.800,00	3.864.672,44	3.757.354,79	1.772.889,22	0,97	47,2%
Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	4.500,00	1.264,11	1.264,11	0,28	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.138.075,00	1.252.665,38	891.411,52	508.180,12	0,71	57,0%
	7.349.880,19	7.729.987,59	7.023.856,08	4.390.866,32	90,9%	62,5%

h:\bilancio\bil-2019\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent.ods

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2019 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

In questa tipologia trova allocazione il canone per l'occupazione spazi aree pubbliche, disciplinato dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale n. 54 del 17/02/2002 e s.m.i. di cui l'ultima con delibera n. 29 del 17/06/2014.

Con tale regolamento la Provincia di Savona, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 52 D. Lgs n. 446/1997, di attuazione delle delega prevista dall'articolo 3, comma 149, della L. n. 662/96, e secondo quanto disposto dall'articolo 63 D. Lgs n. 446/1997, ha assoggettato, a far data dal 1 gennaio 2003, l'occupazione sia permanente che temporanea delle strade, aree e dei relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, al pagamento di un canone da parte del titolare del relativo atto di concessione.

Per l'anno 2019 le tariffe sono state incrementate in misura pari allo 1,023% rispetto a quelle del 2018.

Nella Tipologia 200 (3.02.) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento, in rispetto ai principi contabili.

Il **TITOLO IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per € 36.344.124,15 rispetto ad una previsione assestata pari ad € 56.561.170,77.

Le entrate derivano principalmente da Contributi agli investimenti da Enti locali ed in particolare dalla Regione Liguria per finanziamenti concessi per lo più per la messa in sicurezza di infrastrutture stradali danneggiate a seguito di eventi alluvionali di anni precedenti e del novembre 2019 (oggetto peraltro di dichiarazione di stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019).

Ha trovato allocazione in questa voce la somma di € 1.915.736,13 quale finanziamento Ministero Infrastrutture e Trasporto di cui all'articolo 1 comma 1076 L. n. 205/2017 e del D.M. 49 del 16/02/2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".

Nel 2019 non sono state accertate entrate del **TITOLO VI "Accensione prestiti"**.

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2018 ammontava a € 14.542.159,89 è passato, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, delle rinegoziazioni CDP 2015, 2016, 2017 e 2018 e della moratoria Carisa 2017, a € 12.639.524,53 con una diminuzione del 13,08%.

Indebitamento complessivo al 31/12/2018	14.542.159,89
ANNO 2019:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	1.902.635,36
- Riduzioni	0,00
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2019	12.639.524,53

h:\bilancio\bil_2019\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2019
Residuo debito finale	12.639.524,53
Popolazione residente	276.064
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	45,78

h:\bilancio\bil_2019\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

2015	2016	2017	2018	2019
interessi passivi 2015	interessi passivi 2016	interessi passivi 2017	interessi passivi 2018	interessi passivi 2019
737.807,85	558.660,38	596.867,00	591.115,86	530.347,04
entrate correnti 2013	entrate correnti 2014	entrate correnti 2015	entrate correnti 2016	entrate correnti 2017
56.717.580,95	47.606.878,88	48.069.093,28	46.488.508,40	55.072.877,81
1,301%	1,173%	1,242%	1,272%	0,963%

Gli interessi passivi 2017 anziché diminuire rispetto al 2016 hanno subito un lieve aumento dovuto al fatto che gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2015 sono stati impegnati nello stesso anno e invece gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2016 sono stati impegnati sul 2017.

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: €. 6.827.725,56 (Decreto del presidente n. 8 del 15/01/2019)

IMPORTO CONCESSO €. 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2019, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: €. 0,00

L'ente, nel corso del 2019, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2019 contratti di finanza derivata.

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale derivano da attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati avviati sugli istituti scolastici interventi di adeguamento alla materia di prevenzione incendi e dunque anche sulle palestre con conseguente interruzione della fruizione extrascolastica.

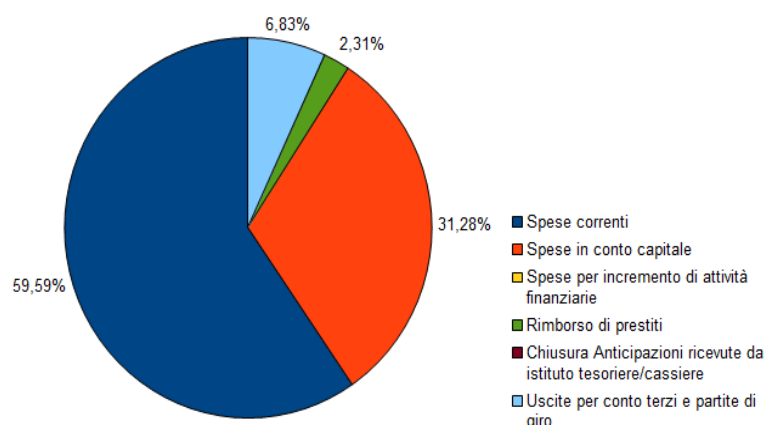
Ad oggi gli interventi di adeguamento sono ancora in corso con permanere dell'impossibilità di utilizzo da parte di terzi.

SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), si è assestata in complessivi € 128.758.369,20.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	53.870.898,52	58.419.323,50 2.196.121,98	49.141.061,62	84,12%	4.548.424,98	8,44%	-9.278.261,88	-15,88%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	12.591.387,96 0,00	68.436.410,34 8.577.880,83	25.790.567,20	37,69%	55.845.022,38	443,52	-42.645.843,14	-62,31%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	1.902.635,36	1.902.635,36	1.902.635,36	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	68.364.921,84	128.758.369,20	76.834.264,18	59,67%	60.393.447,36	88,34%	-51.924.105,02	-40,33%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	9.869.000,00	5.629.395,51	57,04%	4.000,00	0,04%	-4.239.604,49	-42,96%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	78.229.921,84	138.627.369,20	82.463.659,69	59,49%	60.397.447,36	77,21%	-56.163.709,51	-40,51%

H:\BILANCIO\Bil-2018\CONS\relazione al rendiconto 2019\tabRiepus.ods



La previsione definitiva, al netto delle partite di giro, è stata impegnata per € 76.834.264,18 pari al 59,67% delle previsioni.

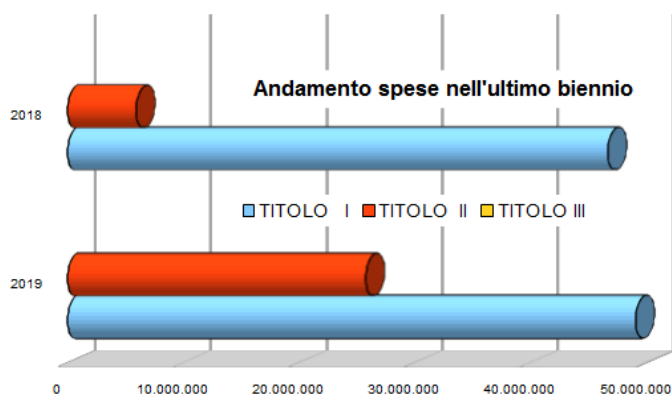
I pagamenti, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati per €. 32.984.207,81, pari al 42,93% dell'impegnato.

L'anno 2019, come evidenziato nel seguente prospetto, è caratterizzato da un aumento, rispetto al 2018, di impegni del 40,39% (escluse le partite di giro).

L'aumento è determinato principalmente da finanziamenti regionali di cui l'Ente è risultato beneficiario in particolare quelli relativi alla messa in sicurezza delle Infrastrutture stradali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del 23-24 novembre 2019.

	A IMPEGNI 2018	B IMPEGNI 2019	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	46.732.053,39	49.141.061,62	2.409.008,23	5,15%
TITOLO II Spese in conto capitale	5.929.015,31	25.790.567,20	19.861.551,89	334,99%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	2.067.084,50	1.902.635,36	-164.449,14	-7,96%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	54.728.153,20	76.834.264,18	22.106.110,98	40,39%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	8.422.801,98	5.629.395,51	-2.793.406,47	-33,16%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	63.150.955,18	82.463.659,69	19.312.704,51	30,58%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2019/CONS/relazione al rendiconto/Rius-a.ods



Nelle tabelle che seguono, la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A	A		B		C		SCARTO		B - A		SCARTO		C - B	
	PREV. INIZIALI	% sul totale	PREV. DEFIN.	% sul totale	IMPEGNI	% sul Totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
SPESA CORRENTI Macroaggregati														
101 - Redditi da lavoro dipendente	6.790.705,96	12,61%	6.583.852,85	11,27%	6.005.985,99	12,22%	-206.853	-3,05%	-577.867	-8,78%				
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	566.395,60	1,05%	569.452,58	0,97%	477.593,94	0,97%	3.057	0,54%	-91.859	-16,13%				
103 - Acquisto di beni e servizi	29.720.626,31	55,17%	29.936.786,26	51,24%	25.521.274,97	51,93%	216.160	0,73%	-4.415.511	-14,75%				
104 - Trasferimenti correnti	13.926.161,43	25,85%	15.367.588,88	26,31%	15.161.027,04	30,85%	1.441.427	10,35%	-206.562	-1,34%				
107 - Interessi passivi	535.347,04	0,99%	535.347,04	0,92%	530.455,20	1,08%	-	0,00%	-4.892	-0,91%				
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	107.713,11	0,20%	370.982,20	0,64%	237.449,17	0,48%	263.269	244,42%	-133.533	-35,99%				
110 - Altre spese correnti	2.223.949,07	4,13%	5.055.313,69	8,65%	1.207.275,31	2,46%	2.831.365	127,31%	-3.848.038	-76,12%				
TOTALE SPESE CORRENTI	53.870.898,52		58.419.323,50	100,00%	49.141.061,62	100,00%	4.548.425	8,44%	-9.278.262	-15,88%				

Tabella B	A		B		SCARTO		B - A	
	IMPEGNI 2018	% sul totale	IMPEGNI 2019	% sul totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
SPESA CORRENTI Macroaggregati								
101 - Redditi da lavoro dipendente	6.500.683,81	13,91%	6.005.985,99	12,22%	-494.697,82	-7,61%		
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	505.179,71	1,08%	477.593,94	0,97%	-27.585,77	-5,46%		
103 - Acquisto di beni e servizi	25.674.091,49	54,94%	25.521.274,97	51,93%	-152.816,52	-0,60%		
104 - Trasferimenti correnti	12.913.144,14	27,63%	15.161.027,04	30,85%	2.247.882,90	17,41%		
107 - Interessi passivi	591.319,00	1,27%	530.455,20	1,08%	-60.863,80	-10,29%		
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.271,02	0,05%	237.449,17	0,48%	215.178,15	966,18%		
110 - Altre spese correnti	525.364,22	1,12%	1.207.275,31	2,46%	1.185.004,29	225,56%		
TOTALE SPESE CORRENTI	46.732.053,39		49.141.061,62		2.409.008,23	0,05		

file:///H:/BILANCIO/Bil-2019/CONS/relazione al rendiconto/Cspcor.ods

AFFIDAMENTO INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 21 del 02/04/2019, di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, ha approvato il "programma annuale 2019-2021 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione".

LIMITI DI SPESA

È opportuno evidenziare che sono stati rispettati i limiti imposti dal D.L. 78 del 31/05/2010, convertito dalla Legge 122 del 30/07/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Tale norma prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2011, del contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento ad alcune specifiche poste di bilancio che sono state oggetto di riduzione e di monitoraggio anche nel corso del 2019:

³⁵₁₇ con la legge di stabilità 2015, all'articolo 1 comma 420 si stabilisce il divieto assoluto, per gli enti di area vasta, di affidare incarichi di studio e consulenza. Precedentemente il limite per detti incarichi era disciplinato dall'art. 14 del D.L. 66/2014.

³⁵₁₇ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 420 della legge finanziaria 2015, gli enti di area vasta non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Pertanto, con la finanziaria 2015 viene superato il limite già imposto precedentemente dall'articolo 6 comma 8 del D.L. 78/2010.

³⁵₁₇ le spese per sponsorizzazioni non possono essere più effettuate a decorrere dall'anno 2011 (c. 9 articolo 6 D.L. 78/2010)

³⁵₁₇ le spese per missioni, anche all'estero, non possono superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009. Il comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi (c. 12 articolo 6 D.L. 78/2010).

³⁵₁₇ la spesa annua sostenuta per attività di formazione professionale non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. L'attività di formazione deve essere svolta prioritariamente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione (c. 13 articolo 6 DL 78/2010).

³⁵₁₇ la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi non può superare l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (c. 14 articolo 6). Il D.L. 66/2014 ha disposto in corso d'anno, all'articolo 15 che dal 1° maggio 2014 è fatto divieto di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di cui sopra:

	impegnato su Bilancio 2009	Limite di spesa 2013	Limite DL 78/2010 per il 2014	DL 66/2014 dal 1° maggio 2014 (30% impegnato 2011)	Limite DL 78/2010 per il 2015	Legge 190/2014 dal 1° gennaio 2015	Impegnato 2019	Limite residuo
Studi e consulenze (c. 7 art. 6)	466.553,24	93.300,00	74.640,00		55.980,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, di rappresentanza (c. 8 art. 6)	285.957,37	57.191,47	57.190,00		42.892,50	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni (c. 12 art. 6)	80.038,00	40.019,00	40.019,00		40.019,00	40.019,00	12.989,15	27.029,85
Spese per formazione (c. 13 art. 6)	177.652,00	88.826,00	88.826,00		88.826,00	88.826,00	35.500,00	53.326,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non per servizi istituzionali (c. 14 art. 6)	75.523,55	60.418,84	60.418,84	16.914,12	16.914,12	16.914,12	14.702,73	2.211,39

H:\BILANCIO\Bil-2019\CONS\relazione al rendiconto\Bil 78 2019.ods

Inoltre, si segnala che sono stati rispettati i limiti dettati dalla L. 228/2012, relativi a:

• **Limitazione acquisto mobili e arredi, immobili e autovetture**

Nel corso del 2019 non sono stati previsti acquisti di mobili, arredi e immobili, nel pieno rispetto dell'art. 1, commi 141 e 138 della Legge 228/2012, che impone limiti a tali acquisti.

• **Limitazione acquisto autovetture**

Considerato che in base all'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228, come modificato dall'art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208, gli enti locali non possono acquistare autovetture (né stipulare contratti di leasing) per il periodo dal 1/1/2013 al 31/12/2015 (con la sola eccezione di alcuni servizi espressamente dettagliati dalla normativa), nel bilancio di previsione finanziario 2019 non sono stati previsti stanziamenti per l'acquisto di autovetture.

• **Limitazione incarichi in materia informatica**

Nel bilancio di previsione finanziario 2019 non sono stati previsti incarichi di consulenza in materia informatica, nel pieno rispetto dell'art. 1, comma 146 della L. 228/2012

Si segnala inoltre il rispetto del limite disposto dal D.L. 66/2014 all'articolo 14 c. 2 che prevede a decorrere dall'anno 2014 il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012 dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore ai 5 milioni di euro.

Per l'anno 2019 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di €. 60.321.958,86.

La spesa impegnata di € 51.043.696,98: è interessante verificarne il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto contributo alla finanza pubblica e di quelle con entrata a destinazione vincolata.

A) Spesa per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 1, comma 421, della legge 190/2014;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

In data 18 aprile 2019 e 18 dicembre 2019 sono stati rispettivamente approvati i CCI dell'area della dirigenza e del personale non dirigente.

Il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati costituiti secondo quanto previsto dal CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018.

Gli oneri della contrattazione decentrata, soggetti a vincoli, impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018, ricomprendono la riduzione consolidata ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 e rispettano il limite di cui al comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006.

Spese per il personale				
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
spesa intervento macro aggregato 1.01	7.183.289,97	6.588.703,16	6.448.194,39	5.921.687,07
contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi				
spesa per buoni pasto	96.270,72	82.992,00	52.489,42	84.285,80
irap	406.974,24	379.605,34	374.407,09	355.436,18
altre spese incluse				
Totale spese di personale	7.686.534,93	7.051.300,50	6.875.090,90	6.361.409,05
spese escluse	2.096.350,66	2.088.968,68	1.934.729,11	1.855.149,33
Spese soggette al limite (c. 557)	5.590.184,27	4.962.331,82	4.940.361,79	4.506.259,72
Spese correnti	52.527.592,47	50.615.352,16	46.732.053,39	49.141.061,62
Incidenza % su spese correnti	14,63%	13,93%	14,71%	12,95%

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		2019	
1	Retrocessioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.594.183,86	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di co		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente		
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.306.362,84	
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		
14	IRAP	355.436,18	
	Imp - Radditi assimilati		731,00
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	105.426,17	
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		48.489,15
18	Altre spese (specificare): ONERI MEDICINA - ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE (AVVOCATI) - COMM. CONCORSI		15.850,00
	Totale	6.361.409,05	
Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti			
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		48.489,15
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.511.086,66	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	242.794,42	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	101.318,24	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI		
11	Diritto di rogito		
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		
	Totale	1.855.149,32	

Le spese non indicate relative alla formazione e alle missioni del personale ammontano a complessivi Euro 48.489,15 le altre spese non specificate relative a: medicina, iscrizione all'Albo professionale e alle commissioni concorso ammontano a complessivi Euro 16.581, per un totale così determinato:

01.01.00	6.005.972,87	redditi da lavoro dipendente – buoni pasto – contributi – assegni familiari
01.03.00	64.339,15	compresa medicina, formazione, missioni – commissioni concorso – iscrizione Albo Avvocati
01.02.00	356.167,18	compresa irap su redditi assimilati (commissioni concorso)
totale	6.426.479,20	

Dall'anno 2013 sono intervenute le seguenti variazioni della spesa di personale:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
spesa per personale	13.369.171,52	13.059.965,58	10.697.855,32	7.686.534,93	7.051.300,50	6.875.090,90	6.361.409,05
spesa corrente	50.700.526,19	49.465.257,68	41.703.871,05	52.527.592,47	50.615.352,16	46.732.053,39	49.141.061,62
incidenza spesa su spesa corrente	26,37%	26,40%	25,65%	14,63%	13,93%	14,71%	12,95%

Contrattazione integrativa

Il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati definiti secondo quanto disposto dal CCNL 2016-2018. In particolare l'importo consolidato di cui all'articolo 67, comma 1 del citato CCNL è determinato come indicato nella tabella che segue:

IMPORTO CONSOLIDATO ART. 67 C. 1 CCNL 21.5.2018		
Fonte	importo	conto annuale
ART. 32 C. 1 (CCNL 22.1.2004)		
C. 1		
0,62% monte salari 2001	39.366,00	F61G
C. 2		
0,50% monte salari 2001	31.747,00	F61G
ART. 32 C. 7 (CCNL 22.1.2004)		
0,20% MS 2001 – somma non utilizzata nel 2017 per incarichi di “alta Professionalità” (€ 12.699-8.800)	3.899,00	F61G
ART. 15 C.1 E C. 5 (CCNL 1.4.1999)		
C. 1) lett. a, b, c, f, g, h, i, l		
lett. a) fondo 1998	320.242,00	F556
lett. a) lavoro straordinario posiz. organizzative	14.502,00	F556
lett. c) risparmi di gestione (spese personale 1998 su 1997)	48.164,00	F556
lett. g) risorse 1998 LED	22.495,00	F556
lett. h) risorse destinate corresponsione indennità art. 37 ccnl 95	19.367,00	F556
lett. j) 0,52% monte salari 1997	38.870,00	F556
lett. l) somme trattamento accessorio personale trasferito Anas Centri Impiego	57.285,00	F82H
lett. l) somme trattamento accessorio personale trasferito Apt	50.345,00	F82H
C. 5		
incrementi dotazione organica	204.629,00	F83H
ART. 4 (CCNL 5.10.2001) (INTEGRAZIONE ART. 15 CCNL 1.4.99)		
C. 1		
Integrazione 1,1% monte salari 99	80.371,00	F556
C. 2		
Ria + ad personam cessati 2000, 2001, 2002	21.447,00	F556
Ria + ad personam cessati 2003	11.610,00	F556
Ria + ad personam cessati 2004, 2005, 2006, 2007	35.038,00	F919
Ria + ad personam cessati 2008	9.312,00	F919
Ria + ad personam cessati 2009	11.667,00	F919
Ria + ad personam cessati 2015, 2016, 2017	31.608,00	F919
ART. 4 C. 1 (CCNL 9.5.2006) (INCREMENTO ART. 31 COMMA 2)		
Incremento 0,50% monte salari 2003	42.178,00	F62G
ART. 8 C.2 (CCNL 11/04/2008) (INCREMENTO ART. 31 C. 2)		
Incremento 0,60% monte salari 2005	55.252,00	F63G
totale	1.149.394,00	

DETERMINAZIONE IMPORTO CONSOLIDATO	
Anno 2017 – Risorse decentrate stabili indicate dall'articolo 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004 al lordo delle decurtazioni	1.149.394,00
Decurtazione permanente ex articolo 1 comma 456 Legge 147/2013	-169.231,00
Decurtazione permanente per trasferimento di funzioni e passaggio personale alla Regione Liguria (parte stabile)	-157.152,00
Totale al netto delle decurtazioni	823.011,00
Storno risorse destinate nell'anno 2017 a carico del Fondo alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative	-85.800,00
IMPORTO CONSOLIDATO ART. 67 C. 1 CCNL 21.5.2018	737.211,00

Per l'anno 2019 le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzative ammontano a Euro 85.800 come per l'anno 2017.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono indicate nelle tabelle che seguono. Si precisa che a partire dall'anno 2017 è stato effettuato il recupero derivante dalla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 con l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 11, comma 1, lett. f), del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017, dato atto che sussistono le misure di contenimento della spesa che consentono l'applicazione della normativa.

PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.076.241,00	1.158.194,00		
Importo consolidato – art. 67 comma 1 CCNL 2016-2018			737.211,00	737.211,00
Art. 67 comma 2 lett. c) ccnl 2016-2018 (Ad personam cessati anno 2018)				7.884,00
Risorse variabili	92.724,88	156.912,00	54.354,00	44.385,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9 comma 2 bis	-169.231,00	-169.231,00	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (dipendenti alla Regione Liguria e prepensionamenti)	-49.635,00			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio dipendenti alla Regione Liguria dal 1° luglio 2015)		-172.880,00	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato
(-) Decurtazioni del fondo per mancato rispetto patto di stabilità 2014 (totale da recuperare 89.701)	-44.850,00	0,00		
(-) Decurtazioni legge n. 208/2015 art.1 comma 236 – riduzione personale	-210.248,00	-138.647,00		
(-) Decurtazioni legge n. 208/2015 art.1 comma 236 – rispetto limiti fondo 2015	-31.110,00	0,00		
(-) Decurtazione per rispetto limiti art. 23 c.2 d.lgs 75/2017			-1243,77	-131.292,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio ad ALFA dei dipendenti dei Centri per l'Impiego dal 1° luglio 2018)			-33.457,00	-66.914,00
Importo per differenziali di progressione economica CCNL 2016-2018 – art. 67 comma 1 lett. b) CCNL 2016-2018 – NON SOGGETTO A LIMITI			14.377,00	15.357,00
Importo art. 67 comma 2 lett. a) – CCNL 2016-2018 – NON SOGGETTO A LIMITI				14.726,00
Totale Fondo	663.891,88	834.348,00	648.108,00	621.357,00
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 – Somme non utilizzate anno precedente		-92.225,00		
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 – 1/11 del residuo debito in applicazione art.11 comma 1 lett.f) D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017		-40.544,00	-40.544,00	-40.544,00
Somme a disposizione al netto del recupero Corte dei Conti		701.579,00	607.564,00	580.813,00

RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA		RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
		85.800 (importo ricompreso nella parte stabile del fondo personale non dirigente)	85.800,00	85.800,00

PERSONALE DIPENDENTE DIRIGENTE	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Art. 26 c.1 lett. A ccnl 98-01/incrementi ccnl 98-01-ccnl 02/05 – ccnl 06-07 – ccnl 08-09 – anzianità personale cessato (art. 26 c.1 lett. G ccnl 98-01)	244.865,00	260.792,00	244.865,00	244.865,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio di n. 1 dipendente alla Regione Liguria dal 1° luglio 2015)	-25.411,00	-45.770,00	-45.770,00	-45.770,00
(-) Decurtazione per cessazione di personale prepensionato dal 16 giugno 2016		-47.155,00	-47.155,00	-47.155,00
(-) Decurtazione del fondo per mancato rispetto del patto di stabilità 2014 (totale da recuperare € 83.157)	-41.578,00			
(-) Decurtazione legge n. 208/2015, articolo 1, comma 236 – riduzione di personale	-62.698,00			
Totale Fondo	115.178,00	167.867,00	151.940,00	151.940,00
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 pari al 25% del fondo in applicazione art.11 comma 1 lett.f) D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017		-41.967,00	-37.985,00	-37.985,00
Somme a disposizione al netto del recupero Corte dei Conti		125.900,00	113.955,00	113.955,00

B) Onere ammortamento mutui

Il servizio per il debito accumulato costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti.

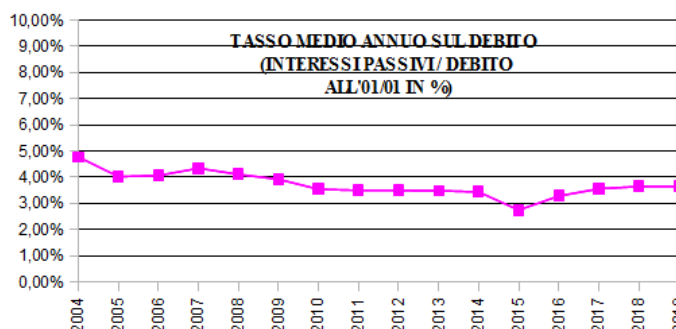
Nel corso degli ultimi anni sono state messe in atto tutte le possibili azioni volte al contenimento di detta tipologia di spesa, dalla ristrutturazione dell'indebitamento con l'emissione del BOP nel 2005, alla ricerca di condizioni più favorevoli valutate di volta in volta, sia con la Cassa DDPP, che con l'istituto tesoriere.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi in essere con Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

ANNO	A Capitale residuo all'01/01	B Interessi pagati	B/A
2004	25.974.733	1.355.619	5,22%
2005	28.074.906	1.340.617	4,78%
2006	29.231.772	1.176.549	4,02%
2007	29.372.074	1.194.919	4,07%
2008	30.474.479	1.323.960	4,34%
2009	29.853.201	1.227.049	4,11%
2010	30.418.073	1.193.157	3,92%
2011	30.572.366	1.082.652	3,54%
2012	29.663.971	1.038.888	3,50%
2013	27.171.189	950.227	3,50%
2014	24.223.423	845.066	3,49%
2015	21.450.352	737.808	3,44%
2016	20.347.342	558.660	2,75%
2017	18.167.047	596.867	3,29%
2018	16.609.244	591.116	3,56%
2019	14.542.160	530.347	3,65%

H:\bilancio\bil_2019\CONS\relazione ai rendiconti\interessi_pass.ods



A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che nel 2020 ha creato una situazione emergenziale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello degli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali, la Provincia di Savona ha aderito all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI ANCI UPI. Tale accordo ha promosso un'iniziativa analoga a quella posta in essere dal Governo il quale è intervenuto con misure di sostegno anche nei confronti degli enti locali, in particolare con la facoltà di sospensione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero delle Finanze ai sensi art. 112 Decreto Legge 18/2020.

A seguito dell'adesione al summenzionato Accordo Quadro Banca Carige ha concesso la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'esercizio 2020 per complessivi € 570.662,84.

Il risparmio di spesa derivante dalle operazioni di sospensione della quota capitale 2020 delle rate di ammortamento dei prestiti sarà utilizzato per il finanziamento di interventi utili per le misure emergenziali atte a fronteggiare gli effetti conseguenti alla pandemia da COVID-19.

C) Oneri finanziari e aggravi di riscossione

La spesa per il Macro-aggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in € 477.593,94 per:

- IRAP su lavoro non dipendente;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autoveicoli di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dovuta ai sensi della L. 23/12/2005 n. 266;
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2019 a favore dei Comuni interessati;
- tassa di concessione governativa su utenze telefoniche;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali", 01.02 "Segreteria generale", 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e riguardano:

- ³⁵₁₇ Utenze, gas e metano;
- ³⁵₁₇ Assicurazioni;
- ³⁵₁₇ Trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento;
- ³⁵₁₇ Fitti passivi, noleggi e spese condominiali;
- ³⁵₁₇ Prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni, pulizia locali) e acquisto beni di consumo (compresi carburanti e lubrificanti);
- ³⁵₁₇ Spese postali uffici centrali;

Nel 2019 hanno trovato allocazione, nel comparto "altre spese correnti", alcuni oneri straordinari della gestione corrente relativi a:

- ³⁵₁₇ Sgravi e rimborsi di quote indebite e inesigibili;
- ³⁵₁₇ Oneri finanziari per transazioni per sentenze del Tribunale Ordinario di Savona;
- ³⁵₁₇ Interventi di somma urgenza sulle strade provinciali e fabbricati.

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa per investimenti complessivamente impegnata nell'anno 2019 è stata pari a 25,8 milioni di euro, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicate le previsioni iniziali e definitive e l'importo impegnato distinto nelle diverse Missioni. Si evidenzia che l'incremento delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali deriva da interventi di somma urgenza determinati dai gravi eventi meteorologici avversi che hanno colpito la Provincia di Savona nei giorni 23-24 novembre 2019 (per i quali è stata riconosciuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019 la dichiarazione di stato di emergenza).

Nello specifico, con deliberazione di consiglio n. 72 del 20/12/2019 sono stati aumentati gli stanziamenti di entrata e spesa per €. 38,5 milioni in conto capitale per le somme urgenze di cui sopra. Inoltre con deliberazione di consiglio n. 58 del 18/10/2019 è stato incrementato lo stanziamento in conto capitale entrata e spesa di €. 11 milioni a seguito di accordo con l'Autorità Portuale di Vado Ligure al fine di realizzare gli interventi di adeguamento della strada intercomunale di scorrimento veloce (SSV) transitante nei Comuni di Quiliano, Savona e Vado Ligure.

Si precisa che nell'importo definitivamente previsto per il 2019 è compresa la somma di euro 20.411.042,81 di fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2019.

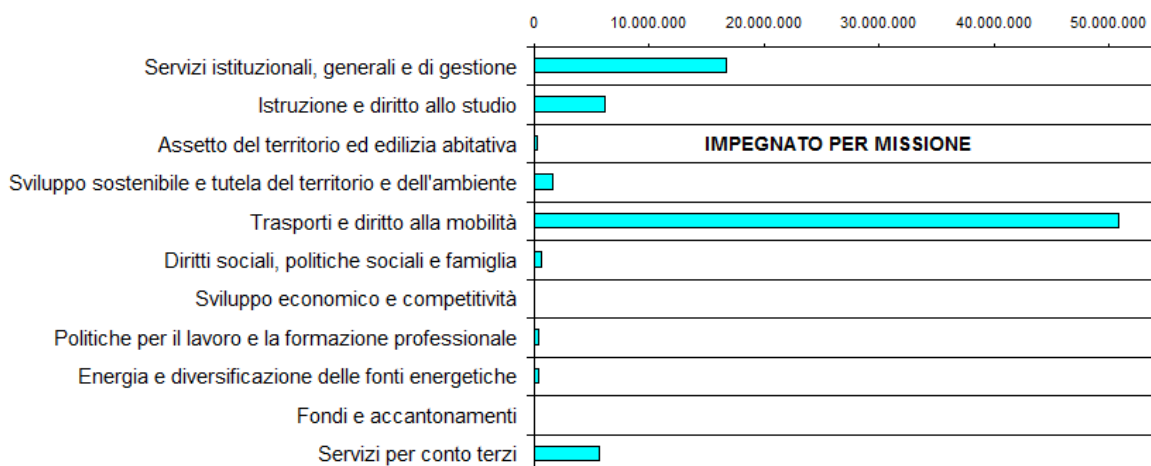
Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	448.243,52	631.970,52	210.818,06	33,36
04-Istruzione e diritto allo studio	3.564.445,17	5.093.887,63	1.210.967,75	23,77
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.263.484,90	2.229.633,87	701.625,05	31,47
10-Trasporti e diritto alla mobilità	7.212.364,45	60.378.068,40	23.667.156,34	39,20
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	102.849,92	102.849,92	0,00	0,00
TOTALE	12.591.387,96	68.436.410,34	25.790.567,20	37,69

Nel prospetto che segue l'analisi per Missioni evidenzia risultati percentuali che risentono del passaggio al fondo pluriennale vincolato di impegni di spesa esigibili nell'esercizio successivo nonché a riduzioni che hanno determinato la costituzione di avanzo di amministrazione, in conseguenza dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione, mentre le tabelle ed i grafici di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missione/programma (ai sensi D.Lgs. 118/11).

MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	PAGATO	% P/L+F
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.285.762,52	18.283.783,78	105,77	16.649.168,02	91,06	4.866.047,91	29,23
04 Istruzione e diritto allo studio	8.424.133,16	10.625.718,81	126,13	6.146.557,78	57,85	4.039.929,87	65,73
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	973.852,62	975.534,68	100,17	284.286,03	29,14	275.466,47	96,90
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.331.219,09	3.893.994,86	167,04	1.556.301,28	39,97	1.377.119,39	88,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità	36.158.869,09	91.397.030,10	252,77	50.854.773,74	55,64	21.611.207,17	42,50
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	605.000,00	605.000,00	100,00	582.351,52	96,26	421.272,43	72,34
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	100,00	480,64	96,13	480,64	100,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	337.013,34	337.013,34	100,00	337.013,34	100,00	85.478,10	25,36
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	684.198,02	1.027.683,50	150,20	423.331,83	41,19	307.205,83	72,57
20 Fondi e accantonamenti	1.564.374,00	1.612.110,13	103,05	-	-	-	-
99 Servizi per conto terzi	9.865.000,00	9.869.000,00	100,04	5.629.395,51	57,04	5.248.276,37	93,23
	78.229.921,84	138.627.369,20	177,21	82.463.659,69	59,49	38.232.484,18	46,36

h:\bilancio\bil-2018\cons\estrxmispgmtit.xls



Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un disavanzo di € 615.883,60 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come sotto specificato:

minori residui attivi		€	-1.080.079,91
di cui:	Titolo I-II-III	€	-348.601,74
	Titolo IV-V-VI	€	-695.320,97
	Titolo IX	€	-36.157,20
maggiori residui attivi		€	1.724,67
		€	-1.078.355,24
minori residui passivi		€	-462.471,64
di cui:	Titolo I	€	-421.591,46
	Titolo II	€	-16.030,15
	Titolo VII	€	-24.850,03
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI		€	-615.883,60

H:/BILANCIO/BIL-2019/CONS/avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSSE)

Residui Attivi all'01/01/2019	43.077.162,11
Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati:	
riscossi per	24.811.171,51
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	1.080.079,91
incrementati per maggiori accertamenti	1.724,67
Residui Attivi al 31/12/2019	17.187.635,36
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2019	54.011.757,80
Totale Residui Attivi al 31/12/2019	71.199.393,16

H:/bilanciobil_2019/CONS/relazione al rendiconto/tab/residui attivi 311219.ods

Tutti i residui attivi sono, comunque, stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori.

Si evidenzia che l'ammontare dei residui attivi nei confronti della Regione Liguria ammonta al 31/12/2019 a Euro 38.995.028,36 di cui Euro 19.247.378,40 per finanziamenti O.C.D.P. n. 621/2019 e n. 622/2019 legati ad interventi di somma urgenza determinati dai gravi eventi meteorologici avversi che hanno colpito la Provincia di Savona nei giorni 23-24 novembre 2019 (per i quali è stata riconosciuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019 la dichiarazione di stato di emergenza).

Relativamente ai residui attivi nei confronti della Regione Liguria si evidenzia che è in corso un'attività di verifica dei crediti con questo Ente, vista anche la richiesta Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo Liguria finalizzata al giudizio di parifica del Rendiconto regionale al 31/12/2019.

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

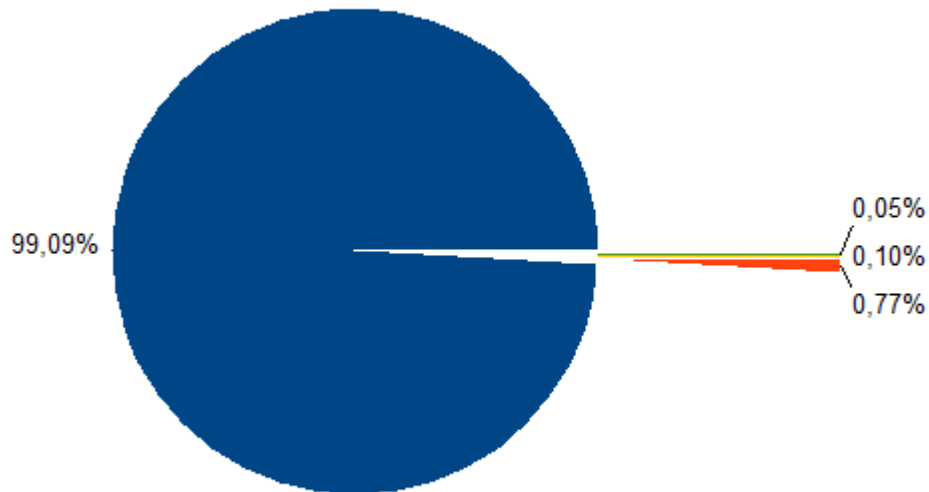
Residui Passivi all'01/01/2019:	53.516.735,07
Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati:	
pagati per	31.856.832,34
dichiarati economia di spesa per	314.498,83
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	15.317,76
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	132.655,05
Residui Passivi al 31/12/2019:	21.197.431,09
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2019	44.231.175,51
Totale Residui Passivi al 31/12/2019:	65.428.606,60

file:///H:/BILANCIO/BIL-2019/CONS/relazione rendiconto/tab/residui passivi 311219.ods

Statistiche fatture anno 2019

Nel complesso i processi di spesa continuano comunque a mantenersi su un buon livello, come risulta evidente anche dall'analisi sui tempi di pagamento delle fatture. Nella fattispecie sono stati analizzati i tempi di pagamento delle fatture prendendo come riferimento il volume delle fatture dell'anno 2019 ammontanti a 2.090.

I tempi di evasione delle fatture, conteggiati dalla data di ricezione a protocollo dell'Ente alla data di emissione del mandato di pagamento ha portato ai seguenti risultati: il 99,09% delle fatture vengono pagate in tempi inferiori ai 30 giorni e il 0,77% viene comunque evaso in tempi compresi tra i 30 ed i 60 giorni, come risulta dal grafico sotto riportato.



La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – Carige SPA e BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.c.p.a

Nel corso del 2019 si è verificato un avvicendamento del Tesoriere dell'Ente Provincia a seguito di termine del contratto in essere con la Banca CARIGE spa stipulato in data 28/10/2013.

In particolare l'attività di tesoreria dell'Ente è stata svolta da Carige spa fino al 30/05/2019.

A partire dal 01/06/2019 il servizio di tesoreria è stato svolto dalla Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a seguito di stipula di contratto Rep. 13524 del 16/05/2019 di durata di anni 5.

Il passaggio di consegne tra i due istituti creditizi è stato formalizzato in data 20/12/2019 come risulta da verbale conservato agli atti.

Banca CARIGE spa e Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di tesoriere, hanno proceduto, ciascuno per il proprio periodo di competenza, a rendere alla Provincia il conto della gestione (rispettivamente protocollo n. 14602/2020 e 14724/2020) corredando lo stesso con la seguente documentazione:

- conto consuntivo del Tesoriere;
- allegati di svolgimento per ogni capitolo di entrata e di uscita;
- ordinativi di riscossione e di pagamento;
- quietanze rilasciate a fronte di ordinativi di riscossione e di pagamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2019 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di € 26.346.555,90.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni (di cui l'ultima con D.C. n. 54 del 18/10/2018).

Si evidenzia che nel corso del 2019 si è verificato un avvicendamento con decorrenza 01/08/2019 nello svolgimento delle attività di Agente contabile a seguito di collocamento a riposo del precedente nominato con Decreto n. 217 del 28/12/2018.

Il passaggio di consegne tra i due economisti risulta da verbale prot. n. 39001 del 31/07/2019.

L'economo provinciale uscente ha presentato in data 31/07/2019 (protocollo 38996/2019), il conto della propria gestione 2019 per il periodo di svolgimento delle sue attività, mentre il nuovo economo (nominato con Decreto del Presidente n. 163 del 16/07/2019) ha presentato il proprio con protocollo n. 4501/2020.

Il fondo economale per l'anno 2019 di Euro 10.000,00 è stato restituito con bonifico del 11/12/2019 sul conto corrente di Tesoreria.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1496 del 30/06/2020.

Il Conto della gestione dei buoni pasto

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 10/05/2013 è stato nominato l'agente contabile incaricato della gestione dei buoni pasto il quale ha presentato il conto della gestione dei buoni pasto per l'esercizio 2019 (protocollo 19882/2020).

Dall'esame delle risultanze della gestione emerge, al 31/12/2019, una rimanenza di buoni pasto per un importo pari ad Euro 19.654,25 corrispondenti a n. 3214 buoni.

Alla data dell'01/01/2019 la consistenza iniziale dei buoni era pari a n. 88 per un valore di Euro 521,66; durante l'esercizio 2019 sono stati acquistati n. 16.783 buoni per un valore di Euro 102.506,60 e consegnati n. 13.657 buoni per un valore di Euro 83.374,01.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1496 del 30/06/2020.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2019 dei titoli azionari.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1496 del 30/06/2020.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. 1018 del 12/06/2020 sopracitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Agenzia della Riscossione spa per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (art. 19 D.lgs 30/12/92 n. 504);
- SARIDA S.r.l. per l'attività di riscossione coattiva delle entrate provinciali.

2.2 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute.

Servizio Legale

Il Servizio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso l'attività di consulenza giuridica, nonché con l'attività di gestione del contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Servizio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio. Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni il Servizio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili ed amministrative.

In particolare il Servizio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 76 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dal Servizio Legale dell'Ente e in n. 1 caso da professionista esterno per un costo complessivo (relativo all'incarico esterno) di Euro 8.120,32.

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti il Servizio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dal Servizio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

Il Servizio Legale ha, poi, fornito attività di consulenza agli Uffici dell'Ente.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa e i dipendenti. Punto di riferimento coerente per la valorizzazione dell'operato della Pubblica Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente, a curare presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure; si occupa della rassegna stampa con riguardo agli argomenti attinenti alla Provincia e al suo territorio. L'Ufficio Comunicazione cura, in sinergia con l'Ufficio internet, la pagina ufficiale Facebook del Presidente.

L'Ufficio Comunicazione partecipa alla pianificazione delle attività di comunicazione per alcuni progetti istituzionali, revisionando i contenuti per il portale provinciale e i testi istituzionali. L'Ufficio Comunicazione, per la sua attività, necessita quindi di un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari d'ufficio dell'Ente.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

È stato garantito il necessario supporto agli uffici, agli Organi di governo, agli altri soggetti istituzionali in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso denominato IRIDE e al costante aggiornamento degli archivi provinciali;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari resolvendo le connesse problematiche;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni e in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha svolto un'azione di perfezionamento delle banche dati nel sistema informatico IRIDE mediante la verifica dei dati inseriti nell'anagrafica dei soggetti utilizzata da tutti gli operatori dell'Ente per l'assegnazione dei documenti in arrivo e in partenza;
- ha proseguito l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria, attività di supporto all'ufficio protocollo e agli altri servizi dell'Ente, commissioni varie e, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Bilancio

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 1.3 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2019, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2018 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

A partire dall'1 luglio 2014, questo ente, ha iniziato ad utilizzare la piattaforma elettronica, predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, per la certificazione, su istanza del creditore, degli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (c.d. crediti commerciali).

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, la provincia, a decorrere dal 31/03/2015, accetta solo fatture elettroniche. Tale innovazione ha comportato una riorganizzazione della gestione delle fatture, che ora transitano tramite i sistemi di gestione documentale.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della legge 190/2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si applica la scissione dei pagamenti alle operazioni fatturate. Il meccanismo dello Split payment riguarda il pagamento di tutte le fatture emesse con indicazione dell'IVA per cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle diverse Amministrazioni pubbliche con l'esclusione dei compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito e delle operazioni in regime di reverse charge. Come facilmente intuibile, tale novità ha comportato un notevole incremento di lavoro all'ufficio contabile della Provincia.

Pareggio di bilancio per l'anno 2019

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011”, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.lgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2019 non sono stati perfezionati nuovi mutui.

A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2018 di €. 14.542.159,89, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 1.902.635,36 di rimborso capitale ed €. 530.347,04 di quota interessi.

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2019 una riduzione dovuta a varie operazioni finanziarie.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045 e riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

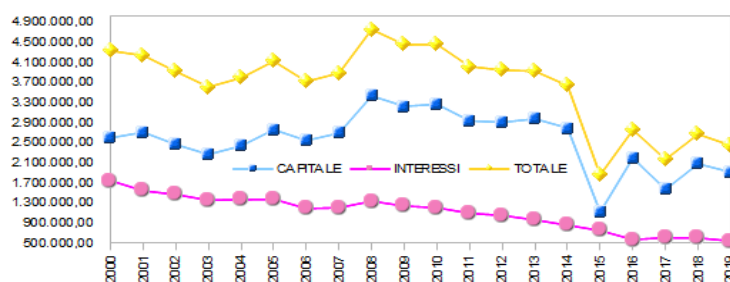
Il debito complessivo al 31 dicembre 2018, è passato, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, della rinegoziazione CDP 2015, 2016, 2017 e 2018, della moratoria Carige 2015 e 2017 a €. 12.639.524,53.

L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2000	2.584.388,00	1.731.545,00	4.315.932,00
2001	2.696.879,00	1.530.222,00	4.227.100,00
2002	2.451.867,00	1.455.407,00	3.907.274,00
2003	2.254.904,00	1.343.409,00	3.598.313,00
2004	2.424.709,00	1.353.619,00	3.778.329,00
2005	2.749.054,00	1.363.103,00	4.112.157,00
2006	2.530.282,00	1.176.549,00	3.706.830,00
2007	2.680.637,00	1.193.112,00	3.873.749,00
2008	3.420.055,00	1.324.160,00	4.744.216,00
2009	3.213.848,00	1.227.049,00	4.440.896,00
2010	3.253.670,00	1.193.157,00	4.446.827,00
2011	2.924.471,00	1.082.652,00	4.007.123,00
2012	2.894.126,00	1.038.888,00	3.933.014,00
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43

I:\BILANCIO\Bil-2019\CONS\onere ammortamento mutui.ods



Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale.

Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di :

- impegni di competenza per euro 82.463.659,69
- liquidazioni su impegni di competenza e residui passivi per euro 70.089.316,52
- mandati di pagamento su impegni di competenza e residui passivi per euro 70.089.316,52
- n. 2309 - fatture ricevute e n. 106 fatture emesse
- accertamenti di competenza per euro 94.169.698,67
- reversali su accertamenti di competenza e residui attivi per euro 64.969.112,38

Per tutto l'esercizio 2019 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Per l'annualità 2019 si è continuato nell'obiettivo già evidenziato negli scorsi anni, volto alla riduzione della spesa negli acquisti, avvalendosi dell'utilizzo pressoché totale del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato o a mezzo di RDO.

In materia di "acquisti verdi", in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti normative statali, dalle leggi regionali e dalle direttive europee, l'approvvigionamento della carta in risme è stato orientato esclusivamente verso prodotti certificati con marchio di qualità Eco Label o Blue Angel, avvalendosi esclusivamente di ordini diretti su MEPA.

Non è stato necessario procedere allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti di consumo, essendo ormai consolidata da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica all'interno dell'Ente.

Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, ci si è avvalsi delle convenzioni Consip, ad eccezione di una singola utenza provvisoria che, per precisa scelta del competente Settore Viabilità, è stata affidata ad Enel Energia (o meglio è stata prorogata a Enel Energia)

E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, ci si è avvalsi dell'utilizzo della convenzione Consip che ha consentito un risparmio rispetto al prezzo praticato dal distributore.

I buoni benzina sono stati assegnati ai singoli Settori in proporzione al numero di autovetture/mezzi attribuiti ed in rapporto alle tipologie dei veicoli stessi.

La gestione dei fitti attivi e passivi si è svolta regolarmente; è sempre influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15%.

La gestione delle palestre scolastiche provinciali per la concessione in uso a terzi, che già dall'anno scolastico 2011/2012 era ritornata in capo alla Provincia dopo alcuni anni di gestione comunale e quella delle sale istituzionali, ha subito una stop forzato dovuto alla necessità di adeguamento alla normativa antincendio degli stabili di cui al D.P.R. 1/8/2011 n.151; l'attività 67 del Decreto, riferito alla scuola, prevede che se l'utilizzo di una palestra supera le cento persone è prevista, a seguito di adeguamento normativa, la SCIA dopo autorizzazione dei Vigili del Fuoco. Un emendamento, recentemente approvato dal Parlamento, ha concesso una proroga fino al 2021 per adeguare, con la certificazione antincendio, gli Istituti scolastici. Le palestre utilizzate solo dagli studenti rientrano nell'attività scolastica. Se le stesse, vengono utilizzate all'esterno rientrano nell'attività 65 del Decreto e necessitano di adeguamento prevenzione incendi con approvazione progetto da parte dei Vigili del Fuoco e successivamente della SCIA. Per tale ragione per le palestre e le sale istituzionali sono in fase di realizzazione gli interventi richiesti, a cura dei competenti uffici tecnici provinciali.

Sul finire del 2019 si è proceduto a bandire sul Mepa la gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo (che non comporta alcun onere diretto e indiretto per la Provincia in quanto i compensi del broker sono costituiti dalle provvigioni sui premi assicurativi), in virtù del supporto professionale che viene fornito con l'intermediazione per la stipula delle polizze e per la gestione globale dei rischi assicurativi, affidandolo ad Assiteca spa per la durata di anni 1. Tale servizio è assolutamente indispensabile per fornire il necessario supporto nel bandire la nuova gara d'appalto per il rinnovo del pacchetto assicurativo dell'Ente, Polizze Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT/O), RCA a Libro Matricola e ARD, RC Patrimoniale, Tutela Legale, Infortuni Cumulativa, Incendio ed Eventi complementari che è scaduta il 31/12/2019; per tutti i rami si è proceduto comunque a proroga tecnica di 180gg come previsto dal Codice Appalti, in attesa della gara aperta.

La gestione dei sinistri al di sotto della SIR di 5.000,00 euro prosegue d'ufficio, ricordando che nel 2018 è stato affidato un incarico ad personam per la perizia istruttoria; i sinistri che superano la SIR vengono avviati direttamente alle compagnie di assicurazione per tramite del broker.

La gestione della Cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente Contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico importo, si è svolta con regolarità nell'ottica di favorire la funzionalità degli Uffici, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Nel novembre del 2019 la regione Liguria è stata interessata da violente fasi temporalesche che hanno creato ingenti danni alluvionali anche al nostro magazzino ubicato nel garage dell'Ente. Ciò ha comportato la perdita di materiale di cancelleria diverso e provviste di carta copie, materiale sanitario, abbigliamento per cantonieri e tecnici del territorio. La prossima annualità quindi vedrà una spesa maggiore per il rifornimento minimo.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie

degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 22 novembre 2019 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona, aggiornamento del Piano adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48/2018 e sono state previste le seguenti azioni:

mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);
- I.R.E.S.p.a. (1,439);
- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna contribuzione per le spese gestionali della Società; in caso contrario, si intende confermata la decisione assunta in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e la Società dovrà liquidare in denaro la partecipazione della Provincia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'accordo di programma sottoscritto dagli enti dell'ambito territoriale ottimale per il trasporto pubblico locale. La società deve inoltre continuare a porre in essere ogni possibile azione per il contenimento dei costi, relazionando periodicamente agli enti soci.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 10 settembre 2019 è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2018, il bilancio consolidato con la Società TPL Linea s.r.l. e la Società I.P.S. S.c.p.a., società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona.

Con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 25/6/2019 si è preso atto del conferimento della società IPS in IRE.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel corso dell'esercizio, sono state monitorate e gestite le entrate tributarie della Provincia nelle fasi di accertamento, riscossione e contenzioso.

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente "incassa" senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione 770/2019- sostituto d'imposta redditi 2018 e le dichiarazioni IRAP 2019 ed IVA 2019.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2019 è continuato l'inserimento nel sito della Provincia dell'elenco delle schede aggiornate degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Nell'anno 2019 è continuato, in sinergia con il servizio SIT, un Progetto GIS per la mappatura dei terreni di proprietà provinciale che prevede l'inserimento di dati cartografici a cui sono associati dati alfanumerici, pertanto interrogabili, finalizzato alla produzione di una carta tematica. Tali dati sono stati importati sulla intranet banca dati cartografica on line per la visione delle particelle di proprietà provinciale.

Nel 2019 è stato avviato, in seno al Gruppo di Lavoro Patrimonio, il "Progetto censimento reliquati stradali", un lavoro di ricognizione dei terreni di proprietà provinciale siti lungo le strade provinciali finalizzato al reperimento dei dati necessari per la futura vendita. I dati derivati dalla ricognizione sono a disposizione tramite inserimento nella cartografia della Provincia.

Come ogni anno l'ufficio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2019-2021 da allegare al Dup 2019. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

In collaborazione con l'ufficio Ced sono stati redatti alcuni opuscoli illustrativi riguardanti gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni 2019 – 2021 che verranno pubblicati sul sito internet della Provincia per pubblicizzare la vendita degli immobili.

Nel 2019 è stato affidato un incarico professionale ad un tecnico esterno per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà provinciale denominato Varaldo, al fine di rendere il fabbricato più visibile sul mercato immobiliare, incrementando così le possibilità di alienazione.

Nel corso del 2019 è pervenuta una offerta cauzionata relativa all'acquisto dell'ex Centro Faunistico provinciale sito in Bormida località Pian Soprano. La stessa non è stata ritenuta congrua rispetto al valore dell'immobile e quindi rigettata. In riferimento allo stesso immobile nel 2019 è stato affidato un incarico tecnico finalizzato alla regolarizzazione edilizia e catastale per la corretta rappresentazione in mappa.

Nell'edificio scolastico che accoglie il Liceo Calasanzio in Carcare è stato necessario realizzare lavori di manutenzione e di adeguamento alla normativa antisismica prevista per gli edifici pubblici e scolastici. Al fine di garantire nel contempo continuità all'attività didattica si è stipulato un contratto di affitto dei locali siti in Carcare via Cornareto n. 2 di proprietà dello IAL Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro S.r.l. per la durata di anni uno con canone annuo pari ad euro 15.000,00.

Tale contratto ha previsto a carico della Provincia la redazione della relativa attestazione di prestazione energetica. E' stato quindi affidato un incarico professionale ad un tecnico esterno.

Nel corso dell'anno 2019 è stato affidato un incarico tecnico per la redazione dell'attestazione di prestazione energetica di alcuni locali siti all'interno dell'istituto scolastico di proprietà provinciale O. Grassi di Savona, necessario al mantenimento del servizio di ristoro per gli alunni sito all'interno dell'istituto provinciale.

Il 2/01/2019 la Provincia di Savona ha concesso al Comune di Massimino, in comodato d'uso gratuito e per anni 9, l'utilizzo di alcuni terreni adiacenti alla SP 490 per la realizzazione di opere manutentive di decoro delle aree stesse, sfalcio erba ed eventuale semina di fiori e piante.

Nel corso del 2019 è stato dato in concessione d'uso gratuito per anni 9, al comune di Varazze, parte dell'immobile di proprietà provinciale di via Don Bosco, 38, non più adibito ad attività scolastica, allo scopo di utilizzare i locali per svolgimento di attività con fini sociali.

Il 13/08/2019 è stata sottoscritta con il Comune di Cairo una concessione di anni 9 per l'utilizzo a titolo gratuito del terreno di proprietà provinciale sito in adiacenza all'Istituto Patetta di Cairo Montenotte per l'utilizzo della piscina scoperta e del campo da beach volley da parte del Comune.

Anche quest'anno l'ufficio si è occupato di istruire le pratiche inerenti le alienazioni dei reliquati stradali lungo le strade provinciali, coordinando la parte tecnica con il supporto del settore viabilità e quella amministrativa per addvenire alla vendita finale dei terreni.

Grazie alla diffusione sul web dell'elenco dei terreni di proprietà provinciale, è notevolmente aumentato il numero di richieste acquisto terreni.

Nell'anno 2019 sono stati venduti i seguenti terreni:

tipologia bene	acquirente	comune	atto	repertorio	importo di vendita
reliquato sp57	PESCIO MAURIZIO	Varazze	atto del 28/05/2019	rep. n. 13525/2019	€ 3.098,25
reiquato sp 8	DAMONTE GERMANA	Spotorno	atto del 13/08/2019	Rep. 13530/2019	€ 2.147,50
reliquato sp80	DURANTE CESARE	Borghetto Santo Spirito	atto del 26/11/2019	Rep. 13552/2019	€ 1.734,00
reliquato stradale SP 17	MAERAN VLADY	Finale Ligure	atto del 19/12/2019	Rep. 13556/2019	€ 1.790,10
reliquato stradale sp 37	POGGI MARIO	Stella	atto del 19/12/2019	Rep. 13553/2019	€ 1.005,72
reliquato stradale sp 8	DELMONTE GIUSEPPE	Vezzi Porto	atto del 19/12/2019	Rep. 13554/2019	€ 173,25
reliquato stradale sp 490	AUTOSTRADA DEI FIORI	Finale Ligure	atto del 19/12/2019	Rep. 13555/2019	€ 3.998,40

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dei seguenti abbonamenti:

- servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale
- La stampa on line
- Italia oggi

Nel mese di luglio sono state bandite le aste per la vendita degli immobili sottoriportati. Tutte le aste sono andate deserte:

- Ex Provveditorato agli studi in Via Trilussa nn. 9 – 39R – 41R – 43R – comune di Savona - importo a base d'asta € 1.000.000,00
- Ex Casa cantoniera in Comune di Calizzano – importo a base d'asta € 200.000,00
- Complesso immobiliare ex sede Caserma Carmana – comune di Savona - Importo a base d'asta: € 1.248.800,00
- Villa Gavotti – comune di Savona – importo a base d'asta € 700.000,00

Nel mese di ottobre sono state bandite le aste per la vendita degli immobili sottoriportati. Tutte le aste sono andate deserte:

- Ex casa cantoniera Loc. Scravaion comune di Castelvechio di Rocca Barbena - importo a base d'asta € 50.000,00
- Ex casa Cantoniera Loc. Alzabecchi comune di Toirano - importo a base d'asta € 35.700,00
- Ex Provveditorato agli studi in Via Trilussa nn. 9 – 39R – 41R – 43R – comune di Savona - secondo esperimento - importo a base d'asta € 800.000,00
- Complesso immobiliare ex sede Caserma Carmana – comune di Savona – secondo esperimento - Importo a base d'asta: € 999.040,00
- Villa Gavotti – comune di Savona – secondo esperimento – importo a base d'asta € 560.000,00

In merito all'assegnazione dei fondi per spese agli istituti scolastici ai sensi della legge 23/96 e della convenzione approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 108/2005, per l'anno 2019 si è proceduto a liquidare agli istituti scolastici l'importo totale pari ad € 290.000,00 quale contributo per spese correnti.

Nel mese di luglio 2019 si è proceduto con l'aggiornamento delle registrazioni dei beni immobili presenti nel portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso una procedura on line e con credenziali di accesso, prevista per la rilevazione delle consistenze degli attivi delle Amministrazioni pubbliche finalizzata alla redazione del Rendiconto patrimoniale e valori di mercato ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 191/2009 – L.F. 2010 e s.m.i.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Gli importi di bilancio stanziati hanno consentito di effettuare prevalentemente interventi di carattere ordinario, senza poter apportare incisive migliorie finalizzate al contenimento dei costi. Gli interventi hanno essenzialmente riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed interventi effettuati a seguito delle verifiche da parte degli enti di controllo.

Si è effettuato inoltre, al fine di poter contrarre ulteriormente le spese, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento

Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori è stata aggiornata la valutazione dei rischi con l'utilizzo della procedura informatica che ha consentito di gestire in contemporaneità la sicurezza dei lavoratori, con l'acquisto e la programmazione dei dispositivi di protezione individuale e dell'organizzazione delle visite mediche. Sono stati completati i corsi di aggiornamento per i dipendenti, i preposti, gli appartenenti alla squadra di emergenza, il servizio prevenzione e protezione, i rappresentanti dei lavoratori ed i Dirigenti.

In merito alla gestione pratiche strutturali e pratiche sismiche si è provveduto ad aggiornare la procedura a seguito delle modifiche apportate dalle leggi regionali.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2019 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote e l'aggiornamento dei siti istituzionali. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale. In particolare è stata portata a termine l'attività di installazione, configurazione e migrazione alla nuova infrastruttura, che prevedeva l'ammodernamento del sistema stesso.

Si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 180 postazioni di lavoro.

Nel 2019 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Comune di Finale Ligure, con il Comune di Diano Marina. A ottobre del 2019 si è conclusa la collaborazione con il Comune di Ospedaletti per la gestione dei siti istituzionale e turistico per motivi strettamente amministrativi del comune.

Il servizio ha partecipato in maniera sostanziale alla realizzazione della parte informatica per la gestione degli autovelox, in particolare per la firma digitale e la protocollazione massiva dei relativi verbali sanzionatori.

Nell'attuazione delle nuove regole tecniche del Codice dell'Amministrazione Digitale, si è provveduto ad affiancare gli utenti degli uffici al fine di decentrare, ove necessario, la fase di protocollazione e trasmissione delle PEC e sono stati aggiornati alcuni iter documentali al fine di migliorare i controlli amministrativi/contabili in relazione ai profondi cambiamenti strutturali dell'Ente.

Da giugno 2019 è iniziata l'analisi del nuovo software gestionale che consentirà la risoluzione dei problemi nella gestione documentale e porterà ad avere una unica piattaforma software integrata che comprende le attività documentali e finanziarie.

Il Servizio ha gestito, parallelamente alle attività di gestione del sistema informativo provinciale, le nuove procedure dettate dalla normativa in materia di trasparenza e conservazione digitale.

L'Amministrazione con delibera di Giunta 87 del 13/05/2014 ha stabilito di affidare la conservazione dei propri documenti informatici, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo.

Il servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente è sempre affidato all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Savona – CST Liguria", "Piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici", si consolida il coordinamento delle attività a sostegno degli altri enti in materia di pianificazione territoriale. Attualmente i comuni coinvolti sono 33. Il portale degli strumenti urbanistici comprende anche il software per la gestione on-line dei Certificati di destinazione urbanistica e della toponomastiche del grafo stradale. Avviato la collaborazione con la Regione Liguria per la configurazione della toponomastica di 10 comuni.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Progetto in collaborazione con il Servizio Patrimonio - AGGIORNAMENTO
- Supporto Settore Pianificazione Territoriale – per ACIC
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Catasto ponti
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento portale strade
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata – per vari Settori
- Evasione richieste di enti esterni
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

In data 30 giugno 2018 si è concluso il processo di ricollocamento del personale in esubero con il trasferimento del personale appartenente ai Centri per l'impiego presso l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA), pertanto per tutto l'anno 2019 ha operato a regime la riduzione della dotazione organica prevista dalla legge n. 190/2014.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale, il processo già avviato con la legge di bilancio 2018 che aveva riattivato le facoltà assunzionali per le Province, si è rafforzato con l'approvazione della legge 26/2019 di conversione del D.L. n. 4/2019 con cui è stata totalmente innovata la disciplina delle capacità assunzionali degli enti. In particolare, l'articolo 14-bis, "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali" che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che, "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

In attuazione degli atti di programmazione adottati con i decreti del Presidente n.56/2018, 85/2019, n. 106/2019 e n. 216/2019 nell'anno 2019 sono stati assunti 13 dipendenti di categoria D, di cui 8 Responsabili Tecnici e 5 Responsabili Amministrativi / Finanziari.

Sono inoltre in corso di espletamento n. 4 concorsi pubblici per la copertura dei seguenti posti:

- n. 1 posto di Responsabile Tecnico categoria D per la Direzione Generale
- n. 1 posto di Responsabile Tecnico categoria D (chimico) per il Servizio Ambiente
- n. 1 posto di Responsabile Tecnico "Naturalista" categoria D per il Servizio Ambiente
- n. 2 posti di Istruttore categoria C

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del fondo delle risorse decentrate.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 93 del 29 marzo 2019 ha formulato gli indirizzi per la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e la contrattazione per il personale non dirigente e il Dirigente del Settore Affari Generali e del personale con proprio atto dirigenziale n. 2537 del 5 luglio 2019, modificato con atto n. 4112 del 24 ottobre 2019, ha provveduto alla costituzione del Fondo stesso. Il Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2019 e ha previsto l'attribuzione di progressioni orizzontali al 50% del personale avente diritto. Le progressioni attribuite sono state 74 con decorrenza 1° giugno 2019.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 95 del 29 marzo 2019 ha formulato i criteri e gli indirizzi per la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2019 e il Direttore Generale con atto n. 8 del 9 aprile 2019 ha provveduto alla costituzione del fondo. Il Contratto decentrato integrativo per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 18 aprile 2019.

Nell'ambito dell'attività ordinaria vi è anche l'attività per la formazione del personale, che è proseguita nel limite del budget a disposizione con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione, di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Si sono svolte, come di consueto, le visite mediche previste dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nell'anno 2018 si sono verificate problematiche circa la spendibilità dei buoni pasto forniti dalla ditta Qui Group a causa delle inadempienze contrattuali della ditta nei confronti degli esercenti commerciali. Nei primi mesi dell'anno 2019 la Provincia ha provveduto a consegnare ai dipendenti n. 658 buoni pasto in sostituzione dei buoni pasto Qui Group non utilizzabili. La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2019 è avvenuta in parte con acquisto diretto di n. 3.000 buoni pasto, tramite MEPA, dalla ditta DAY RISTORSERVICE, successivamente tramite convenzione Consip "BUONI PASTO 8", Lotto 5 (Liguria) assegnato alla ditta SODEXO MOTIVATION SOLUTION ITALIA S.r.l.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Il Servizio appalti, contratti e espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure aperte bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

Nel corso dell'annualità 2019 è proseguita l'attività svolta anche come Stazione unica appaltante (SUA.SV).

Complessivamente, nel corso del 2019, sono stati gestiti n. 63 procedimenti relativi ad aste pubbliche, indagini di mercato e procedure d'appalto, e precisamente:

- n. 11 aste pubbliche per vendita immobili di proprietà della Provincia;
- n. 8 procedure per appalti di lavori e servizi per l'Ente;
- n. 44 procedure di gara, di cui n. 12 aperte e n. 32 negoziate per lavori e servizi, per conto dei Comuni convenzionati con la SUA.SV, precedute da indagine di mercato.

Delle gare esperite come SUA.SV, 16 hanno riguardato lavori per un totale di 10.115.298,79 euro a base di gara e 28 servizi (di cui 3 per progettazione) per un totale di 8.318.083,25 euro a base di gara, per complessivi euro 18.433.382,04.

Gli enti convenzionati sono al momento 38.

Il Servizio ha anche predisposto e curato il perfezionamento di 26 contratti per un valore complessivo di 24.918.372,75 euro.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Con gli stanziamenti di bilancio sono effettuati interventi ordinari che hanno riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed adempimenti a seguito di prescrizioni degli enti di controllo ed interventi igienico sanitari

In merito alla erogazione del riscaldamento e la gestione delle centrali termiche al fine di contenere le spese è stato effettuato un costante monitoraggio dello stato degli impianti e una riduzione degli orari di accensione delle centrali termiche con un funzionamento su cinque giorni settimanali.

Si è proseguito negli affidamenti relativi alla valutazione delle vulnerabilità sismiche delle strutture scolastiche di competenza dell'Amministrazione Provinciale con un ordine di priorità derivante dalla zona sismica del comune e dello stato degli edifici da valutare e si sono predisposti i progetti preliminari degli interventi di adeguamento e miglioramento per partecipare ai bandi di finanziamento del MIUR. .

Sono in fase di affidamento i lavori di Adeguamento alla Prevenzione Incendi dei seguenti plessi scolastici:

Liceo "Bruno" di Albenga – euro 138.000,00 oltre IVA

Istituto Secondario superiore di Cairo Montenotte – euro 478.000,00 oltre IVA

Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – euro 216.410,49 oltre IVA

Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore "Giancardi - Galilei – Aicardi" - euro 251.261,41 oltre IVA

Sez. Odontotecnico Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" di Savona - euro 275.009,00 oltre IVA

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

L'art. 1 c. 3 della L.R. n. 15 del 10.04.2015 (*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. n. 56 del 7.04.2014*) conferma l'attribuzione alle Province delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti riconosciuti diversamente abili ai sensi della L. 104/92 art. 3 c1 e c.3, frequentanti gli Istituti Secondari di Secondo grado.

La Provincia raccoglie i dati relativi al numero degli alunni portatori di disabilità iscritti prima dell'inizio di ogni anno scolastico e li trasmette alla Regione.

Il Ministero dell'Istruzione assegna ogni anno alle Province risorse finanziarie finalizzate alla frequenza scolastica degli alunni, tenendo conto nella misura del 70% del numero degli alunni disabili e nella misura del 30% della spesa media relativa al triennio precedente.

La Provincia individua, in collaborazione con i Servizi sociali di ogni singolo Comune di residenza, con le Asl e le Istituzioni scolastiche, le specifiche esigenze individuali e ripartisce le risorse garantendo a tutti le ore di assistenza scolastica necessarie per garantire la regolare frequenza scolastica.

Al fine di garantire il trasporto scolastico degli alunni disabili, la Provincia provvede, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98, a :

- rimborsare ai Comuni le spese di trasporto se effettuato con mezzi comunali
- rimborsare le famiglie che effettuano richiesta di rimborso spese se il trasporto viene effettuato con mezzi propri o con mezzi di trasporto pubblico;
- individuare le urgenze di trasporto scolastico ed intervenire tramite affidamenti diretti a società di servizi di trasporto privati o pubblici

Provvede inoltre al rimborso agli Istituti scolastici superiori di eventuali spese sostenute per acquisto di sussidi didattici specifici per alunni disabili.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con handicap.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n.233 del 18.6.1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali. Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, con i relativi pareri delle scuole interessate.

In particolare acquisisce le delibere di consiglio di Istituto e dei collegi dei docenti degli Istituti secondari superiori relativamente alle richieste di nuovi indirizzi ed eventuali opzioni del profilo formativo educativo; valuta le richieste tenendo conto del trend delle iscrizioni degli ultimi 5 anni, delle motivazioni e degli sbocchi occupazionali che potrebbero offrire nuovi indirizzi scolastici all'interno del contesto territoriale.

La Provincia, con i pareri dell'Istituto scolastico regionale definisce ed approva il piano di dimensionamento con proprio atto formale e lo trasmette in Regione.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenti e gestite dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e dal Servizio Procedimenti Concertativi - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica (PTU), si evidenzia come nel corso dell'anno 2019 sono stati regolarmente esaminando nuovi PUC, PUO e varianti a PUC e a PUO, ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi dell'art. 38 e 51 della L.R. n. 36/1997.

Inoltre il Servizio PTU continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene la corresponsione di contributi per la formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e dei Piani di Recupero dei Centri storici - di cui al combinato disposto della L.R. n. 31/1990 e L.R. n. 1/2017 - a seguito degli esiti emersi della ricognizione delle pratiche in itinere, già avviata e condotta nel 2017 e 2018 al fine di verificare la sussistenza o decadenza dei requisiti per accedere al saldo del contributo assegnato a ciascun comune, il Servizio PTU è sempre in attesa di riscontri da parte del Servizio Legale e degli esiti di eventuali ricorsi avanzati dai Comuni.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge e dove necessario eseguendo sopralluoghi sul posto. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si sono istituiti diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità. Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio PTC.

La Provincia di Savona è dotata del PTC vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica ai sensi del nuovo Statuto. A tale proposito nel corso del 2019 continua ad essere aggiornato ed implementato il Sistema Informativo Territoriale (SIT). Proseguono le attività del Servizio PTU nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa del Savonese di cui al decreto MISE del 21/09/2016 con il quale è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa del Savonese avviando le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale nel porto di Vado Ligure, l'adeguamento della Strada di Scorrimento Veloce tra Savona e Vado Ligure Accordo di programma e Protocollo d'intesa, quest'ultimi gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2019 sono continuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e approvazione di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2019, il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle

Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche - L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tali ruoli – la procedura urbanistica e paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche Provinciali, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R. 10/2012, VIA (D.Lgs.152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012). Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli d'intesa (D.lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma il consolidamento del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché la drastica riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che permane estremamente insufficiente per i carichi di lavoro del Servizio PRC.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica nel Comune di Zuccarello come da specifica convenzione firmata tra i due Enti.

Per la parte VAS si sono svolte le sedute del tavolo tecnico per le istruttorie sia delle pratiche di competenza provinciale sia delle pratiche dei comuni convenzionati con l'Ente.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi hanno svolto l'istruttoria delle pratiche - collegate, peraltro, alla maggior parte di quelle di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi - l'illustrazione delle stesse nell'ambito delle sedute del Tavolo Tecnico per la VAS e la predisposizione degli eventuali atti conseguenti.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Ai sensi della Legge Regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni, la Provincia opera in qualità di Ente di Governo a cui spetta la gestione dell'Area Omogenea di competenza.

Nel 2019 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica che al momento non raggiungono ancora gli obiettivi previsti e fissati dalle leggi. Sono state concluse positivamente le attività avviate negli anni precedenti ed avviati nuovi progetti.

Nell'anno 2019 è inoltre proseguito l'iter di adeguamento verso la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc. ecc..

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1 e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura "Autorità d'Ambito" è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014).

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017), dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n.17/2015, rendendo pertanto necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati, appunto, dalla L.R. 17/2015 impugnata; la Provincia si è pertanto attivata per tutte le attività finalizzate al nuovo affidamento e ha dapprima approvato il nuovo piano d'ambito, quindi ha affidato il servizio in house providing ad Acque Pubbliche savonesi s.c.p.a. con DCP 17/2019.

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i., attività in corso.

La Provincia di Savona opera, inoltre, anche come Responsabile del I lotto lavori di collettamento all'impianto di Borghetto Santo Spirito, e relativo adeguamento, dei reflui non depurati dell'agglomerato di Albenga; l'intervento rientra tra le opere urgenti finalizzate alla conclusione della procedura di sanzione europea nell'ambito di cui al piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi della legge n. 147/2013 ed approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 271/2014. I lavori sono conclusi e le opere sono state poste in consegna al Comune di Albenga e affidate alla gestione servizio idrico integrato, mentre sono ancora in corso le attività di liquidazione e le procedure di esproprio a causa di contenzioso in corso con le parti interessate.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

A causa delle esigue risorse umane (non abbiamo più a disposizione cantonieri/operai) e finanziarie (la Provincia non ha assegnato fondi propri ai capitoli di spesa dedicati) nel corso dell'anno 2019 non sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria ma è stato possibile eseguire semplicemente qualche sopralluogo.

Sono stati invece conseguiti gli obiettivi assegnati alla Provincia di Savona relativamente alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, alla gestione della Riserva Naturale Regionale Adelasia ed all'organizzazione, Rete Escursionistica Ligure (REL) ma solo per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e/o autorizzativi.

Si è inoltre partecipato con successo ai Bandi PSR (seconda trance) finalizzati al finanziamento della redazione degli obbligatori Piani di Gestione di dodici aree ZSC. Il valore dei finanziamenti assegnati alla Provincia di Savona è pari a Euro 600.000,00=.

BIODIVERSITA', SIC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nei SIC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

Sono proseguite le attività di affidamento per la redazione degli obbligatori Piani di Gestione di sette aree ZSC e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia. Il valore dei finanziamenti assegnati alla Provincia di Savona è pari a Euro 400.000,00=.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia sono stati svolti, a seguito di segnalazioni, solo alcuni sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado senza poter tuttavia eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per le motivazioni di cui sopra.

Nell'ambito della apposita convenzione firmata con il Comune di Cairo Montenotte, per la gestione di alcuni aspetti inerenti le problematiche presenti, sono stati redatti progetti (approvati poi dal Comune di Cairo Montenotte) di manutenzione ordinaria e straordinaria per il valore di 12.000 euro. I lavori, affidati dal Comune, sono in corso di esecuzione.

Nel 2019 è proseguita (fino ad ottobre) l'attività in convenzione con la società sportiva ASD Cinghialtracks per il monitoraggio e la pulizia del percorso ciclo-escursionistico segnalato all'interno della Riserva. La convenzione non è stata rinnovata per scelta della ASD Cinghialtracks.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti, a seguito di segnalazioni, solo alcuni sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado, tuttavia, per le motivazioni di cui sopra non è stato possibile eseguire e/o promuovere nessun tipo di intervento manutentivo ordinario e/o straordinario.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche.

Sono stati redatti ed approvati progetti per lavori di manutenzione da eseguirsi nel corso del 2020.

E' continuata in maniera costante l'attività di coordinamento con la Regione Liguria, il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo.

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Malgrado le esigue risorse umane e finanziarie ad oggi rimaste a disposizione, sono proseguite le attività citate nelle finalità, ha avuto prosieguo l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto di competenza del servizio (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore).

Sono inoltre proseguite le azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali. In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento ed a favorire un razionale utilizzo delle risorse.

E' continuata anche l'attività di raccolta e di implementazione dati sulla procedura informatica regionale al fine di avere una situazione aggiornata sugli impianti autorizzati.

Con riferimento all'attività di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: accertamento dei siti inquinati, messa in sicurezza, e avviamento dei progetti di bonifica, con predisposizione della documentazione finalizzata al rilascio finale delle certificazioni di avvenuta bonifica.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente all'erogazione degli acconti pari ad un dodicesimo del corrispettivo contrattuale annuo. Inoltre è stato liquidato all'azienda che gestisce il servizio il 50% dell'importo, trasferito dalla Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro. Nel mese di febbraio è stato sottoscritto l'“Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Savona, per gli anni 2018-2027” con la Regione Liguria e i comuni.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 45 del 30 luglio 2019 ha espresso l'indirizzo di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società TPL Linea S.r.l., la predisposizione di un Piano industriale che comprenda un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consenta di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale, senza ulteriori oneri a carico degli Enti soci, nonché la predisposizione della bozza del nuovo Statuto che permetta all'Autorità preposta all'affidamento del servizio l'influenza rilevante e il controllo analogo, presupposti necessari e fondamentali per l'affidamento in house

La gestione del servizio di trasporto pubblico locale attualmente prosegue alle condizioni del vigente contratto di servizio.

Il Consiglio Provinciale, con la deliberazione n. 59 del 18 ottobre 2019, ha revocato la propria precedente deliberazione n. 71 del 5 dicembre 2017 prevedendo nuove modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e con determinazione dirigenziale n. 4113 del 24 ottobre 2019 è stata revocata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale tramite la Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria (S.U.A.R.).

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i protocolli d'intesa con la Provincia di Imperia per gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi, per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. Gli esami si sono svolti nel mese di ottobre.

All'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi sono stati ammessi sedici candidati e sono stati rilasciati quattro attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

All'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sono stati ammessi sedici candidati e sono stati rilasciati due attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

L'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola non si è svolto in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di candidati.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato.

In particolare:

- sono state rilasciate 151 autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di autotrasportatore di cose in conto proprio;
- sono state revocate 2 autorizzazioni all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- sono state rilasciate 4 autorizzazioni ad officine di revisione e ne sono state revocate 3; un'officina di revisione è stata trasferita;
- è stato autorizzato l'inserimento di 18 responsabili tecnici delle officine di revisione.

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il ritorno ad una approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2019-2021), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi che hanno consentito, di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2019, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto (con il territorio suddiviso in n. 6 lotti) per l'intero anno, compresa una limitata attività di sfalcio erba, potatura e taglio piante affidata a ditte esterne in appalto, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

A tale riguardo si evidenzia come, per migliorare lo svolgimento di tale attività, si è provveduto nel 2019 ad un parziale rinnovo del parco autoveicoli in dotazione al personale operativo.

L'approvazione del bilancio triennale ha consentito, dopo anni, l'affidamento biennale (stagione invernale 2018/2019 – 2019/2020 con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio, seppur con servizi ridotti, in quanto limitati dalle ancora insufficienti disponibilità finanziarie.

Nelle giornate del 14 ottobre, 22/24 novembre e 20 dicembre, il territorio della Provincia di Savona è stato colpito da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato gravi danni alle infrastrutture generando pericolo e disagio alla pubblica incolumità.

Tali eventi hanno provocato ingenti danni alle strutture stradali, ed hanno causato, in diversi casi, la chiusura della viabilità: tali situazioni di criticità sono state affrontate attraverso le procedure di somma urgenza avvalendosi di ditte esterne e dal nostro personale tecnico operante sul territorio.

Con riferimento agli eventi sopra citati, sono stati emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli OCDPC 621-622/2019 e il Decreto del Commissario Delegato n. 1/2020 i quali hanno autorizzato tutti gli interventi comunicati da questa amministrazione attraverso i modelli proposti dalla Protezione Civile.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2019/2021, sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2019 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- **Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. del 02/05/2018, Annualità 2019 (Euro 1.915.736,13):** trattasi di n. 10 interventi di cui due riferiti alla messa e consolidamento di ponti esistenti che si trovavano in pericolose situazioni di stabilità (S.P. 13 "Di Valmerula" - lavori di risanamento strutturale delle campate che compongono il viadotto posto al km. 14+190 al fine del ripristino della viabilità in sicurezza e S.P. 2 "Albisola – Ellera - Stella" - Consolidamento e messa in sicurezza ponte posto al km. 4+463 che interferisce con la viabilità comunale), 2 interventi relativi a consolidamento di corpo stradale in frana e messa in sicurezza versante pericoloso (SP 27 e SP 490) ed n. 6 interventi aventi ad oggetto di opere di manutenzione straordinaria (piani viabili, tombature, gallerie SS.PP. n. 28 bis-29-51 -60 -12).
Gli interventi, alcuni dei quali conclusi, saranno oggetto di rendicontazione al MIT il 30 giugno 2020 ed il 31/12/2020.
- **Accise Regionali 2017-** La Regione Liguria con la D.G.R. 1003/2017, ha finanziato 2 interventi di ricostruzione danni alluvionali 2016 e più precisamente:
 - S.P. 47 "Calizzano Garessio" - Opere di consolidamento e ricostruzione corpo stradale franato in Comune di Calizzano al km 0+500 - Euro 170.000,00: intervento ultimato;
 - S.P. 51 "Bormida di Millesimo" - Opere di consolidamento corpo stradale franato e riprofilatura del versante sottostante in Comune di Murialdo al km 16+600 per un importo di Euro 195.000,00: l'intervento è in corso di esecuzione.
- **O.P.C.M. n. 3903/2010 e D.C.D. n. 227/2012** (nota Regione Liguria del 23.05.2018 PG/2018/147829 ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018 per riutilizzo economie di risorse): per la risoluzione delle criticità per la complessiva messa in sicurezza della frazione Casanova in Comune di Varazze a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2010 e specificatamente:
 - S.P. 57 – **Intervento n. 39 – Euro 482.911,25**, la cui progettazione esecutiva è stata realizzata entro il **Protocollo numero 2020/37985 del 31/07/2020**

31.12.2019 e con una previsione di realizzazione nel corso del 2020;

- S.P. 542 – Intervento n° 42 - Euro 105.000,00 i lavori sono ultimati.
- **D.G.R. n. 648 del 03.08.2018 Regione Liguria (Accise regionali 2018):**
- S.P. 22 "Celle - Sanda - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400 (Evento novembre 2014): Euro 235.000,00;
- S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Roccavignale al km. 16+750 (Evento alluvionale novembre 2016): Euro 265.000,00.
Entrambi gli interventi sono in corso di esecuzione.
- **O.C.D.P.C. N 207/2014:** il dipartimento di Protezione Civile, attraverso la Regione Liguria, ha finanziato la ricostruzione ed il consolidamento di tre ponti danneggiati dall'alluvione 2013-2014:
- S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km 5+834 (Importo intervento: Euro 750.000,00) alla data del 31/12/2019 è stato approvato il progetto esecutivo;
- S.P. n. 31 "Urbe-Pianpaludo-La Carta" - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loc. Orbarina al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222 (importo intervento: Euro 266.000,45) i lavori sono ultimati;
- S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335 (importo intervento: Euro 600.000,00) – lavori in corso di esecuzione
- **D.G.R. n. 88 del 14.02.2019 Regione Liguria (Accise regionali 2019):**
- S.P. 15 "Carcare Pallare Bormida Melogno" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i Comuni di Pallare e Bormida al km 7+700 - Interventi di completamento 1°lotto: Euro 409.028,00 alla data del 31/12/2019 è stato approvato il progetto esecutivo;

A seguito ottenimento di ulteriori finanziamenti, nel corso dell'anno sono stati modificati i documenti di programmazione dell'Ente per l'inserimento dei seguenti interventi:

- **D.G.R. 236 del 29.03.2019 Fondo Strategico Regionale e Decreto del Dirigente n. 3929 del 08.07.2019:**
- S.P. n. 51 "Bormida Di Millesimo" Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza viadotto al Km 0+787 – euro 740.000,00 - la progettazione esecutiva è stata realizzata entro il 31.12.2019 e con una previsione di realizzazione nel corso del 2020;
- S.P. n. 490 "Del Colle del Melogno" - Prima fase di opere di risanamento strutturale di elementi ammalorati del viadotto di Calizzano al km 17+785 – euro 550.000,00 - la progettazione esecutiva è stata realizzata entro il 31.12.2019 e con una previsione di realizzazione nel corso del 2020;
- S.P. n. 490 "Del Colle del Melogno" - Lavori di messa in sicurezza attraversamento forte del Melogno in Accordo con il Ministero della Difesa - euro 220.000,00 - la progettazione esecutiva è stata realizzata entro il 31.12.2019 e con una previsione di realizzazione nel corso del 2020;
- **OCDPC 558/2018. Eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli investimenti di cui alle risorse di cui all'art.1 comma 1028 della L. n° 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019 di cui al DCD558 n° 4 del 19 marzo 2019:**
- S.P. n. 42 "San Giuseppe-Cengio" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 6+782 – euro 250.000,00 – lavori in corso di esecuzione;
- S.P. 53 "Urbe-Martina-Acquabianca" - Lavori di consolidamento ponte al km 3+500 – euro 250.000,00 – lavori in corso di esecuzione;

Risorse proprie :

- Piano di rifacimento piani viabili lungo le tratte maggiormente danneggiate per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00, ripartito rispetto alle tre aree geografiche del territorio provinciale: Valle Bormida, Sassellese - Levante savonese e Finalese – Albenganese. Gli interventi sono stati realizzati nel corso del 2019;
- Manutenzione straordinaria barriere stradali viadotti e ponti – euro 220.000,00 alla data del 31/12/2019 è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva;

- S.P. 51 "Bormida di Millesimo " - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 2+796 euro 380.000,00 alla data del 31/12/2019 è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva;

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso degli anni 2017 e 2018, nel corso del 2019 sono state eseguite diverse prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentavano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza. E' proseguita inoltre l'attività di ispezione e monitoraggio di parte dei ponti e viadotti presenti lungo la viabilità provinciale seguendo sempre il criterio della priorità legata all'importanza strategica delle strade ed alle criticità emerse dai primi sopralluoghi alle strutture.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati per la missione di cui il DUP 2019-2021.

I ruoli ordinari osap 2019 sono regolarmente stati inviati, l'andamento sul pagato si è attestato intorno all'80%, stabile, se riferito all'annualità precedente con una differenza di due punti percentuali e con recupero di almeno cinque punti percentuali sul quinquennio in analisi.

Il recupero sull'inviato a ruolo riscossione coattiva è nettamente superiore alle aspettative, anche se i recuperi più significativi probabilmente saranno ottenuti nelle successive fasi di pignoramento.

Complessivamente l'attività del servizio è così riassumibile:

predisposizione di atti autorizzativi o di concessione o nulla osta di cui:

relativi a cartellonistica permanente:

n. 48 autorizzazioni/concessioni

n. 11 nulla osta

n.79 comunicazioni

relativi ad interventi urgenti successivamente sanati

n. 29 nulla osta

n. 28 autorizzazioni

relativi a richieste di nuovi accessi-mantenimenti accessi preesistenti-sanatorie-lavori in fregio

n. 142 autorizzazioni e/o concessioni

n. 140 nulla osta

relativi a gare e competizioni sportive, così suddivise:

	ciclistica	podistica	auto	moto	ippica	skiroll	
AUTORIZZAZIONI	25	8	1	0	1	1	
NULLA OSTA ENTI	3	0	1	0	0	0	
COMUNICAZIONI	10	0	1	4	0	0	
UN SOLO COMUNE	8	1	0	2	0	0	
NON AGONISTICHE	4	5	4	3	0	0	
TOTALI	50	14	7	9	1	1	82

relativi a trasporti eccezionali:

complessivamente sono state trattate 1328 istanze da cui sono derivati:

- n. 881 atti attinenti a provvedimenti relativi alla circolazione di convogli eccezionali per pesi e/o dimensioni
- n. 39 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: mezzi d'opera
- n. 16 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: macchine operatrici
- n. 80 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: veicoli ad uso speciale
- n. 298 atti attinenti a provvedimenti di rinnovo
- n. 14 atti attinenti a provvedimenti di proroga
- n. 0 per mezzi sgombraneve
- n. 0 nulla osta

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha inoltre gestito, in servizio di sportello al pubblico:

- oltre 800 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- oltre 300 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi, supporto alla compilazione della modulistica e verifiche sulla completezza delle istanze;
- 3 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio
- 2000 pratiche verificate per aggiornamento database demanio stradale

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**SERVIZI DI ACCOGLIANZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI- PRESTAZIONI DI SERVIZI**

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona ha proseguito nel corso del 2019 tutte le attività relative al progetto SPRAR_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SPRAR promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto:PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

Per il progetto, in scadenza al 31/12/2019, è stata predisposta, attraverso nota d'intenti del Presidente, la richiesta di prosecuzione, giugno 2019, a cui è seguita l'ufficialità con comunicazione al Ministero per il triennio 2020/22, in attesa della pubblicazione dei Bandi Ministeriali, previsti nel 2020.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' proseguita l'attività del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila. Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto è formalmente terminato il 31 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata presentata la rendicontazione finale supportata dalla documentazione richiesta da BEI Banca Europea per gli Investimenti che ha riconosciuto completamente le somme spese.

Non avendo utilizzato completamente il finanziamento previsto ed erogato, le somme non utilizzate sono state restituite a BEI.

Sono continuate le attività promosse dal Progetto:

- il 24 maggio 2019 è stato pubblicato l'esito della procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà comunale (26 comuni) e provinciale suddivisa in quattro lotti con scadenza 30 ottobre 2018. Sono pervenute domande di partecipazione, una per i lotti 1, 3 e 4 e due per il lotto 2 (Comune di Savona). Le operazioni della Commissione giudicatrice che sono terminate nel mese di gennaio 2019
- il 5 dicembre 2019 è stato pubblicato l'esito della procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Savona

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i contratti quadro per

- la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Albenga (19 marzo 19)
- la procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà comunale (26 comuni) e provinciale suddivisa in quattro lotti (9 luglio 19)
- la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione dei Comuni di Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano (19 marzo 19)

Con determinazione dirigenziale n. 3995 in data 16 ottobre 2019 questi uffici hanno provveduto all'affidamento diretto tramite MEPA Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione del servizio di supporto specialistico ed advising tecnico giuridico finanziario per supportare Provincia e Comuni nella valutazioni di fattibilità per interventi proposti in alternativa a quelli previsti in sede di gare Progetto ELENA, resasi necessario dopo la sottoscrizione dei contratti quadro. Inoltre gli Enti verranno supportati nella sottoscrizione dei contratti attuativi per l'attivazione da parte delle Ditte degli interventi di efficientamento energetico previsti in sede di gara.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale “ La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

Sul bilancio di previsione finanziario 2019 Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 “Fondi e accantonamenti” Programma 01 Fondo di riserva) e successivamente integrato per € 90.000,00 con variazione di bilancio assunta con delibera Consiglio provinciale n. 68 del 22/11/2019.

Il fondo è stato oggetto di prelievo, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000, con Decreto del Presidente n. 262 del 03/12/2019 per Euro 160.000,00 per finanziamento dell'intervento di somma urgenza attuato in data 15/11/2019 dal Settore Manutenzione stradali ordinarie e segnaletica ai sensi dell'articolo 163 D. Lgs n. 50/2016 per messa in sicurezza corpo stradale in frazione Moglio al km 4+340 della S.P. n. 18 “Alassio-Testico”.

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per i crediti di dubbia e difficile esazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto agli accertamenti (proventi da sanzioni codice della strada, proventi da gestione dei beni patrimoniali), l'accantonamento al fondo permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.

Il Collegio dei Revisori, nella seduta in cui è stata esaminata la documentazione relativa al riaccertamento dei residui ha espressamente raccomandato all'ente di inserire nell'importo del FCDE specifiche poste identificate con un allegato al parere rilasciato in merito.

Alla luce delle indicazioni del Collegio il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato, nel risultato di amministrazione 2019, per €. 3.751.433,27.

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel bilancio 2019 è stato accantonato l'importo complessivo di Euro 119.400,00.

2.3 Risultanze economico patrimoniali

RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il conto economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in osservanza alle nuove disposizioni di legge, nello specifico per la determinazione delle poste contabili si è proceduto in conformità agli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n.267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

I principi contabili generalmente applicati per lo sviluppo del processo di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale risultano in conformità con l'allegato n.4.3 del decreto legislativo 118/2011.

Oltre all'armonizzazione dell'inventario, si è proceduto alla riclassificazione dei conti come previsto dall'allegato n.10 del principio contabile. Attraverso l'applicazione della matrice di correlazione Arconet, ogni singolo fatto contabile ha generato la relativa scrittura in partita doppia.

CONTO DEL PATRIMONIO

Obiettivo del Conto del Patrimonio è quello di rilevare le variazioni di natura patrimoniale avvenute nel corso dell'esercizio, in modo tale da rendere un'immagine delle consistenze iniziali e soprattutto finali degli elementi che lo compongono.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art.230 TUEL il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, i quali, nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.
- b) Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3 comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.

- c) Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessario procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventariale i beni già totalmente ammortizzati.
- d) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.
- e) Crediti: è necessario un riaccertamento straordinario dei residui come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà beni stessi entro il 31 dicembre.

Immobilizzazioni Immateriali e Materiali:

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.943.174,39	19.033.079,47
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.782,44	58.007,15
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.390.582,54	6.392.282,54
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	22.336.519,37	25.483.369,16
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	70.711.415,77	73.815.875,27
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	143.047,23	146.337,51
1.3) Infrastrutture	70.568.368,54	73.669.537,76
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	28.580.931,63	29.389.154,08
2.1) Terreni	204.422,13	207.144,38
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	23.471.962,60	24.546.230,60
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	115.108,40	115.108,40
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	37.053,27	14.396,00
2.5) Mezzi di trasporto	138.817,00	9.423,40
2.6) Macchine per ufficio e hardware	194.742,34	58.843,88
2.7) Mobili e arredi	152.172,17	171.353,70
2.8) Infrastrutture	4.266.653,72	4.266.653,72
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.518.813,34	11.111.361,90
Totale immobilizzazioni materiali	135.811.180,74	114.316.391,25

Il valore dei residui conservati relativi al Titolo 2 e Macroaggr. 2 di 21.526.156,18 Euro sono iscritti ad immobilizzazioni in corso ed acconti a contropartita dei relativi debiti del passivo.

A regime quindi gli impegni a competenza del tit. 2 mac. 2, mantenuti a residuo perché di competenza dell'esercizio, pur non ancora liquidati, vanno a registrarsi, sia come debito verso fornitori sia come immobilizzazioni in corso. Al perfezionamento del lavoro relativo all'impegno, queste cifre sono girocontate alla voce di immobilizzazione relativa come da puntuale registrazione ad inventario.

Questo il riepilogo degli ammortamenti risultanti per l'anno 2019 (visibili da conto economico):

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.191.639,08	9.197.089,03
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.146.849,79	3.176.513,84
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.292.817,21	4.220.575,19
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	3.751.972,08	1.800.000,00

Immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	909.325,84	907.620,59
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	853.831,12	868.491,87
c) altri soggetti	55.494,72	39.128,72

La quota di IPS.Soc.cons.p.A. (imprese partecipate) di 14.660,75 Euro confluisce in IRE s.p.a. (altri soggetti). L'importo delle partecipate si rivaluta complessivamente di 1.705,25 Euro (visibile anche a C.E. al D22)

ATTIVO CIRCOLANTE
I) Rimanenze

Le rimanenze si assestano nel Patrimonio Attivo a 45.192,22 Euro, con un aumento di 14.304,50 Euro visibile al conto economico (in B15)

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	45.192,22	30.887,72
Totale rimanenze	45.192,22	30.887,72

II) Crediti

Questi i crediti al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
1) Crediti di natura tributaria	11.649.716,81	223.934,52
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	11.416.073,81	0,00
c) Crediti da Fondi perequativi	233.643,00	223.934,52
2) Crediti per trasferimenti e contributi	53.003.948,68	15.696.067,29
a) verso amministrazioni pubbliche	53.003.948,68	15.696.067,29
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	2.260.151,18	1.210.009,26
4) Altri Crediti	431.293,30	3.263.617,14
a) verso l'erario	279,91	0,00
b) per attività svolta per terzi	14.454,32	0,00
c) altri	416.559,07	3.263.617,14
Totale crediti	67.345.109,97	20.393.628,21

L'importo finale dei Crediti al 31/12/2019 presenti nello stato patrimoniale di 67.345.109,97 Euro è quindi così composto:

CREDITI FINALI/RESIDUI ATTIVI FINALI	71.199.393,16 Euro
*Residui da tit. 5 tipologia 400 categoria 7 (depositi)	102.849,92 Euro (-)
FCDE 2019	3.751.433,27 Euro (-)
CREDITI al netto del FCDE 2019 e Residui (E.5.04.07)	67.345.109,97 Euro

* i Residui attivi conservati presenti sul tit. 5 tipologia 400 e categoria 7 sono relativa ad entrate da Depositi Bancari e che quindi non generano Crediti (per questo vanno stornati)

Nei crediti sono stati reiscritti gli stralciati dalla contabilità finanziaria nel 2019 per 538,81 Euro e opportunamente svalutati.

L'effetto di questa operazione non porta variazioni ai saldi dei crediti dello stato Patrimoniale Attivo in quanto la cifra di crediti è compensata dal Fondo Svalutazioni (iscritto a storno dell'attivo come per il FCDE). La svalutazione dei crediti stralciati (di 538,81 Euro), e quella del FCDE 2019 (di 3.751.433,27 Euro) sono visibili al conto Economico ed in specifico al punto B14d)

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019
13) Personale	6.005.985,99
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.191.639,08
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.146.849,79
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.292.817,21
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti	3.751.972,08

N.B. nelle insussistenze dell'attivo le minori entrate presenti saranno al netto dei crediti stralciati, proprio perché reiscritti e svalutati.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'ente rileva questa situazione delle Disponibilità Liquide:

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	26.346.555,90	31.486.760,04
a) Istituto tesoriere	67.810,54	67.810,54
b) presso Banca d'Italia	26.278.745,36	31.398.949,50
2) Altri depositi bancari e postali	307.514,98	1.025.716,74
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	26.654.070,88	32.492.476,78

Il Conto di tesoreria segna un saldo di 26.346.555,90 Euro

Nei Depositi Bancari e postali l'ente rileva un importo totale di 307.514,98 Euro.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato passivo, il principio contabile 4.3 stabilisce quali siano i criteri di valutazione da applicare in sede di prima applicazione per le poste in oggetto:

- a) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- b) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
- La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.
- c) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- d) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

FONDO RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- ³⁵₁₇ natura determinata
³⁵₁₇ esistenza certa o probabile
³⁵₁₇ ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tale principio, tutti gli accantonamenti valutati sono stati accantonati dall'ente a fondo rischi e oneri, tranne naturalmente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione dei crediti stessi.

Al conto Economico B16) e B17) non si evidenziano ulteriori accantonamenti visto la riduzione di accantonamenti a consuntivo dal 2018 al 2019

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.191.639,08	9.197.089,03
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.146.849,79	3.176.513,84
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.292.817,21	4.220.575,19
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	3.751.972,08	1.800.000,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-14.304,50	32.187,89
16) Accantonamenti per rischi	0,00	600.000,00
17) Altri accantonamenti	0,00	378.700,00

Per questo motivo, i Fondi per Rischi ed Oneri non aumentano, ma anzi diminuiscono

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	719.400,00	978.700,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	719.400,00	978.700,00

I fondi in questione si riferiscono a:

- accantonamento per Fondo perdite società partecipate per 119.400,00 Euro
- accantonamento per Fondo Contenzioso per 400.000,00 Euro
- altri accantonamenti per 200.000,00 Euro

DEBITI

Debiti al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	12.639.529,53	14.542.159,89
a) prestiti obbligazionari	999.300,06	1.998.600,12
b) w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	9.427.287,53	9.427.287,53
d) verso altri finanziatori	2.212.941,94	3.116.272,24
2) Debiti verso fornitori	29.433.787,19	7.618.582,38
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	32.847.937,35	1.181.359,88
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	31.801.163,57	0,00
c) imprese controllate	0,00	71.361,56
d) imprese partecipate	1.005.673,78	934.312,28
e) altri soggetti	41.100,00	175.686,04
5) Altri debiti	3.146.877,06	4.148.879,47
a) tributari	273.465,08	240.599,53
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.696,44	26.973,98
c) per attività svolta per o/terzi	0,00	0,00
d) altri	2.831.715,54	3.881.305,96
TOTALE DEBITI (D)	78.068.131,13	27.490.981,62

Quadratura Debiti al 31/12/2019:

TOTALE DEBITI 78.068.131,13 Euro

DEBITI DA FINANZIAMENTO* 12.639.524,53 Euro

DEBITI AL NETTO dei debiti di fin / RESIDUI PASSIVI FINALI 65.428.606,60 Euro

* Nello stato patrimoniale figurano nei debiti di finanziamento 5,00 Euro in più che però riferiscono ad un residuo passivo per interessi passivi

PATRIMONIO NETTO

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

La normativa stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
- e) Altre riserve indisponibili

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio

La perdita d'esercizio risultante dall'anno precedente di 3.760.463,54 Euro viene compensata con le "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti"

Anche la riduzione delle "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" di 3.104.459,50 Euro confluisce nelle "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" che quindi si assestano a 861.826,71 Euro.

Questa la situazione del Patrimonio Netto:

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	32.278.586,21	32.278.586,21
II) Riserve	71.573.242,48	75.333.708,02
a) da risultato economico di esercizi precedenti	861.826,71	1.517.830,75
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	70.711.415,77	73.815.875,27
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	484.554,10	-3.760.463,54
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	104.336.362,79	103.851.808,69

Si registra un risultato economico di esercizio di 484.554,10 Euro

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E24c):

l'importo di 17.660.411,91 Euro è composta da:

Insussistenze del passivo per riduzione dei fondi rischi per accantonamenti	259.300,00
Insussistenze del passivo per riduzione Altri Risconti Passivi per errate registrazioni in anni precedenti	16.932.743,10
Altre sopravvenienze attive - per carichi di Terreni nell'inventario (Non provenienti da acquisti)	4.172,50
Insussistenze del passivo per minori spese	462.471,64
Altre sopravvenienze attive per maggiori entrate	1.724,67
TOTALE E24c	17.660.411,91

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E25b)

L'importo di 19.784.972,22 Euro è composta da:

Altre sopravvenienze passive per sistemazione debiti e crediti INIZIALI	18.636.489,27
Insussistenze dell'attivo per minori entrate*	1.079.541,10
Insussistenza dell'attivo per sistemazione saldo Depositi Bancari	68.941,85
TOTALE	19.784.972,22

nelle insussistenze dell'attivo per minori entrate mancano i crediti inesigibili/stralciati di 538,81 Euro

CONTO ECONOMICO

Nella redazione del conto economico è stato osservato il principio della competenza economica, il quale consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).